

GIANNI PITTELLA

Relatore Bilancio 2006 Unione Europea – Membro Commissione Economica e Monetaria

PRESIDENTE DELEGAZIONE ITALIANA PSE

RASSEGNA STAMPA

2005

AVV. LENIN MONTESANTO
RESPONSABILE COMUNICAZIONE PER LA CALABRIA

montesanto@email.it
392.8113343 – 348.0183797

IL QUOTIDIANO
(PRIMA PAGINA)
13 GENNAIO 2005

Il Parlamento ha approvato

**Costituzione Ue
sì di Strasburgo**

IL PARLAMENTO di Strasburgo ha approvato la Costituzione europea con 500 sì, 137 no e 40 astensioni.

a pagina 7

UNA SOLA ENTITA'

di **GIANNI PITTELLA**

europarlamentare dell'Ulivo

Oltre mezzo secolo fa, la dichiarazione di Schuman ha segnato il punto di partenza di un ambizio-

continua a pagina 7

IL QUOTIDIANO

13 GENNAIO 2005

Approvata con 500 voti favorevoli e 137 contrari

Prima della consultazione un gruppino di deputati appartenenti a formazioni di destra e nazionaliste hanno protestato. Polemiche anche a sinistra

Sì alla Costituzione Ue

UNA SOLA ENTITÀ

so progetto: unire gli europei, lacerati per secoli da lotte fratricide, attorno ad un progetto comune. La storia di queste ultime cinque decadi è la cronaca di un successo. L'Europa è riuscita ad affermare un sistema politico basato sui principi della libertà, del pluralismo e della tolleranza; ha riconciliato i nemici di ieri, dando luogo al più lungo periodo di pace dell'era contemporanea; ha permesso il raggiungimento di alti livelli di benessere materiale e progresso sociale per gli europei e ha contribuito allo smantellamento della cortina di ferro che separava gli europei liberi dagli oppressi. Ma l'Europa non può accontentarsi di quanto ha già conseguito: agli albori del ventunesimo secolo deve far fronte a nuove sfide quali il ruolo dell'Unione nella politica internazionale, la mondializzazione,

l'allargamento, l'euro, la sicurezza interna ed esterna del nostro continente, il terrorismo, i flussi migratori, l'istruzione, i progressi tecnologici, il razzismo, la xenofobia o l'esclusione sociale. La nuova Costituzione proposta per l'Unione europea include un considerevole numero di importanti riforme e miglioramenti rispetto all'attuale Costituzione.

Naturalmente si tratta di un compromesso, cauto in tutta una serie di aspetti. Ma è un compromesso che fa avanzare l'Europa, che è stato raggiunto dopo lunghi dibattiti, pubblici e pluralisti, nell'ambito della Convenzione europea.

Una sola entità: l'Unione europea.

Un progresso estremamente importante in termini di trasparenza e comprensione della realtà europea da parte dei cittadini è la fusione dei diversi trattati in un unico documento e il passaggio da una realtà estremamente complessa, nella qua-

le si intersecavano diverse entità (l'Unione europea, la Comunità europea) ad una sola entità, l'Unione europea, dotata di una personalità giuridica (unica) sul piano internazionale, cosa che aumenterà l'efficacia e la visibilità della sua azione in questo campo. A ciò si accompagna la soppressione della struttura in tre pilastri (politica estera e della sicurezza comune (PESC), Giustizia e affari interni (GAI) e Comunità), riuniti nel corpus unico dell'Unione con un solo quadro istituzionale e la generalizzazione del metodo comunitario, con l'eccezione del settore della politica estera e della sicurezza comune (inclusa la difesa) dove, come lo esige la natura specifica di questo settore, continuano ad essere previste speciali procedure decisionali.

Una definizione chiara dei valori, dei principi e degli obiettivi dell'Unione

È significativo il fatto che la Costituzione si apre con gli articoli che definiscono la natura, i valori e i principi su cui l'Unione si fonda, nonché gli obiettivi che essa persegue con la sua azione. L'ar-

IL QUOTIDIANO

13 GENNAIO 2005

ticolo che apre la Costituzione consacra la duplice legittimità dell'Unione, basata sulla volontà dei cittadini e degli Stati. Respingendo altre concezioni proprie del passato e sostenendo il concetto dei cittadini, la Costituzione mette l'accento sull'individuo, vale a dire sugli uomini e le donne titolari di diritti e di obblighi, che sono cittadini dell'Unione in quanto cittadini di uno Stato membro e che, grazie a ciò, dispongono del ventaglio supplementare di diritti conferiti dalla cittadinanza europea. Secondo l'articolo 2 della Costituzione questi valori, sui quali si articola l'intera costruzione europea, sono la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone che appartengono a minoranze. Questi valori costituiscono peraltro il criterio di riferimento per future adesioni e possono servire da base per l'applicazione di sanzioni a Stati membri che li violino in modo grave e persistente. Oltre che su questi valori, l'Unione si fonda sui principi che guidano la sua azione: il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e l'uguaglianza tra donne e uomini. Infine, l'Unione persegue obiettivi politici, che giustificano la sua esistenza. In sintesi, questi obiettivi sono la promozione della pace, dei suoi valori e del benessere dei suoi popoli. Così, sul piano interno, l'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia e un mercato interno basato sulla concorrenza libera e leale.

Essa si adopera per uno sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, per un'economia di mercato fortemente competitiva che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, per un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnico e, infine, combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni, promuove la giustizia e la protezione sociale, la parità tra donne e

uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti dei minori. Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, nonché la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio culturale europeo. Sul piano internazionale, l'Unione contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile del pianeta, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli. Essa contribuisce al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti dei minori, nonché all'osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare della Carta delle Nazioni Unite.

I cittadini al cuore della costruzione europea: l'integrazione della Carta dei diritti fondamentali nella Costituzione.

L'integrazione della Carta dei diritti fondamentali nella parte II della Costituzione significa il pieno riconoscimento del fatto che i cittadini sono al centro della costruzione europea. Attraverso questa integrazione, la Carta acquisisce una forza giuridica vincolante, e collega giuridicamente da una parte le istituzioni europee operanti nel quadro delle loro rispettive competenze e, dall'altra, gli Stati membri, ma solo nella misura in cui essi agiscono in quanto esecutori del diritto comunitario. Si tratta quindi di una garanzia supplementare offerta ai cittadini rispetto all'Unione. Ciò non significa assolutamente una messa in causa della protezione dei diritti fondamentali garantiti da ciascuna Costituzione nazionale ai suoi cittadini rispetto al loro Stato.

Una delimitazione chiara e comprensibile delle competenze dell'Unione.

A questo fine la Costituzione procede ad una definizione delle competenze dell'Unione distribuite in tre diverse categorie, in cui lo statuto giuridico legale e il livello di intervento comunitario sono differenziati: le competenze esclusive dell'Unione, le competenze condivise con gli Stati membri e le azioni di sostegno o complementari all'azione degli Stati mem-

bri.

Un quadro istituzionale rinnovato per un'Unione più forte, democratica e trasparente.

Una delle questioni essenziali che la Costituzione doveva risolvere era quella dell'adeguamento delle istituzioni dell'Unione per consentire loro di fare fronte alla nuova situazione prodotta dall'allargamento.

Il Parlamento europeo

La Costituzione rafforza considerevolmente il ruolo del Parlamento europeo, l'unica istituzione europea che rappresenta direttamente i cittadini: - il suo ruolo di co-

legislatore è pienamente riconosciuto esso acquisisce un diritto d'iniziativa per la revisione della Costituzione e partecipa alla procedura attraverso la Convenzione i suoi poteri in materia di bilancio, che condivide pariteticamente con il Consiglio, si estendono ora a tutte le spese dell'Unione;

- le sue funzioni di controllo politico sono approfondite, in particolare attraverso l'elezione del Presidente della Commissione;

- numerose decisioni di grande importanza nella vita dell'Unione, sino ad ora di esclusiva competenza del Consiglio, sono ora soggette all'approvazione del Parlamento: la decisione di lanciare una cooperazione rafforzata; l'utilizzazione della clausola di flessibilità, che consente all'Unione di prendere misure non previste dalla Costituzione per conseguire obiettivi da essa stabiliti; la decisione relativa all'utilizzazione di "passerelle" generali di passaggio dall'unanimità alla maggioranza qualificata o da procedure legislative speciali alla procedura legislativa ordinaria; alcune decisioni che consentono di estendere il campo di applicazione delle basi giuridiche previste dalla Costituzione, come quelle riguardanti la Procura europea o la cooperazione giudiziaria in materia penale;

- anche nel settore della politica estera e della sicurezza comune, nel quale non dispone di poteri decisionali, il Parlamento europeo acquisisce un diritto generale ad essere informato e consultato.

Gianni Pittella

segretario generale
Gruppo socialista
del Parlamento europeo

IL QUOTIDIANO

13 GENNAIO 2005

STRASBURGO - La nuova costituzione europea, destinata a entrare in vigore dopo che sarà stata ratificata da tutti i paesi dell'Unione, ha ricevuto ieri l'avallo dell'europarlamento. L'assemblea di Strasburgo ha approvato con 500 voti a favore, 137 contrari e 40 astensioni una risoluzione di appoggio al trattato, firmato il 29 ottobre scorso a Roma.

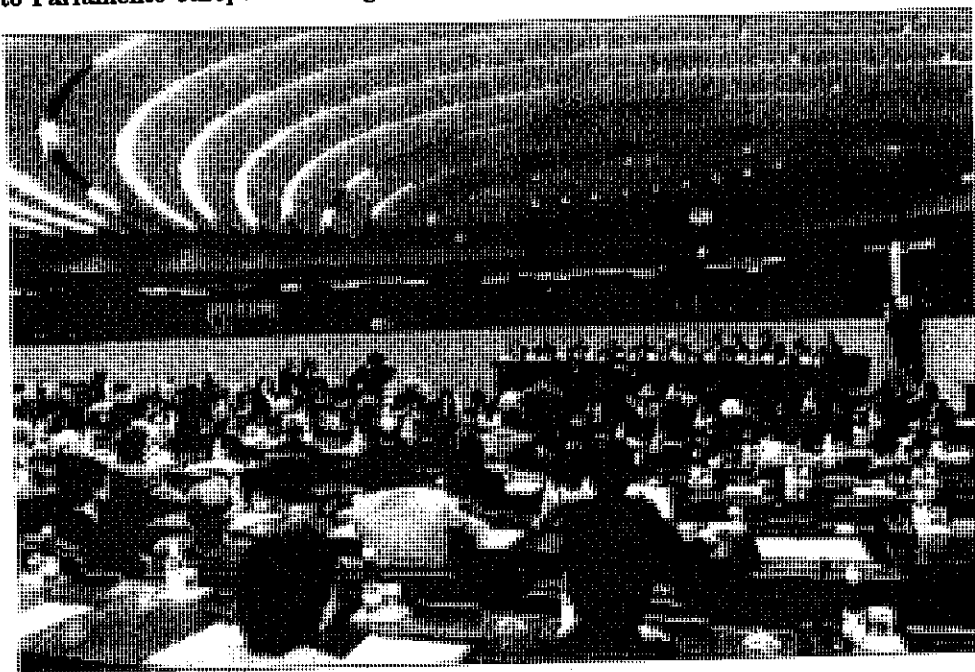
In Lituania e in Ungheria la costituzione è già stata ratificata dal parlamento. In Francia, Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Repubblica Ceca e Polonia, la questione sarà prima rimessa al giudizio popolare tramite referendum.

"Il risultato del voto non lascia margini di dubbio riguardo al sostegno che questo Parlamento europeo ha

espresso per la costituzione", ha sottolineato il presidente dell'assemblea, Josep Borrell, dopo che l'approvazione della risoluzione era stata salutata con una standing ovation.

Il primo ministro lussemburghese Jean Claude Juncker, dal 1 gennaio presidente di turno dell'Ue, ha parlato di "un momento molto importante nella storia del parlamento" e "sulla strada per l'Europa".

Prima del voto, una sparuta schiera di deputati appartenenti a formazioni nazionaliste o di destra hanno agitato cartelli con la scritta "Non a nome mio". Il testo è stato contestato anche dagli eurodeputati di estrema sinistra, secondo i quali la costituzione manca di adeguate garanzie sociali.



Il Parlamento europeo

IL QUOTIDIANO

15 GENNAIO 2005



Europa

di Gianni Pittella

COESIONE LA VERA SFIDA

Esprimo sostegno all'impegno della presidenza lussemburghese a concludere, entro giugno, l'intesa sulle nuove Prospettive Finanziarie (PF). Un rinvio a data da destinarsi metterebbe a rischio programmi e interventi importanti per la coesione e la crescita dell'Unione allargata.

La Commissione temporanea del Parlamento europeo sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata sta lavorando alacremente per presentarsi al negoziato con proposte valide, coerenti con le ambizioni europee. Non ci siamo intestarditi su una cifra, ma saremo capaci di resistere strenuamente se la posta in gioco è la sopravvivenza delle politiche di fondo dell'Unione europea, a cominciare da quella di coesione.

Non aiutano le posizioni egoistiche di alcuni Governi che si cristallizzano attorno alla faticosa cifra dell'1%. Queste posizioni tradiscono una sostanziale sfiducia verso le reali capacità dell'Unione Europea di essere soggetto promotore di politiche efficaci e non di mero coordinamento.

Dal Parlamento Europeo:

Il Parlamento europeo ha adottato la Risoluzione comune sulle relazioni transatlantiche. A poche settimane dalla visita del Presidente Bush alle istituzioni europee, l'Aula di Strasburgo ha stabilito che tra Stati Uniti e Europa la collaborazione non può essere "a senso unico" e dopo le molte incomprensioni in politica estera e nei rapporti commerciali è tempo che tra le due sponde dell'Atlantico si torni a respirare un'aria più serena e per entrambi più proficua. La Risoluzione adottata dal PE propone di istituire una "comunità d'azione" transatlantica per la cooperazione e le sfide regionali e globali, concentrandosi in particolare sulla pace in Medio Oriente, sulla Sicurezza mondiale e sul partenariato economico.

Finanziamenti:

La Direzione Occupazione e Affari sociali della Commissione europea, ha pubblicato un invito a presentare proposte per l'attuazione della Decisione del Consiglio del 20 dicembre 2000, che stabilisce un programma di azione comunitaria che riguarda la strategia dell'UE in materia di pari opportunità fra uomini e donne.

Il 2005 sarà consacrato al ruolo degli uomini nella promozione della parità di genere, in particolare il ruolo degli uomini e dei padri nella conciliazione tra lavoro e vita privata. Potranno essere oggetto di finanziamento comunitario quelle attività che prevedono: un'analisi e confronto delle situazioni e dell'efficacia di processi, metodi e strumenti utilizzati per promuovere le pari opportunità, e in particolare il ruolo degli uomini nella promozione della parità.

IL QUOTIDIANO

22 GENNAIO 2005



Qui Europa

di Gianni Pittella

NEL RICORDO DI AUSCHWITZ

La settimana prossima il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria, ricorderà il 60° anniversario della "liberazione" del Campo di Auschwitz e, con una risoluzione unitaria, porgerà il tributo della memoria agli oltre quattro milioni di individui, uomini, donne e bambini, umiliati, degradati a numeri, torturati e sterminati in modo preordinato perché ebrei, Rom, omosessuali, o a causa delle proprie convinzioni politiche e religiose.

I deputati affermeranno unitariamente il loro impegno affinché l'Unione si doti di strumenti forti, efficaci per combattere questo fenomeno; per questo, il Parlamento chiederà che siano rivedute e rafforzate le direttive comunitarie di lotta alle discriminazioni, adottate nel 2000, in un processo che coinvolga istituzioni locali, regionali nazionali, così come ONG e Associazioni antirazziste. Inoltre, l'Assemblea chiederà a gran voce al Consiglio di riavviare subito i negoziati per arrivare Oad una definizione comune per tutta l'Unione del reato di Razzismo e Xenofobia.

La "direttiva Bolkestein" sulla liberalizzazione dei servizi è da cambiare? oppure va emendata? oppure va bene così com'è? Il dibattito in Europa è aperto da mesi, dopo la presentazione della proposta della Commissione ormai un anno fa. Di questo si è discusso al Parlamento Europeo, questa settimana, in occasione di un'audizione pubblica organizzata dalla Delegazione italiana nel Gruppo PSE.

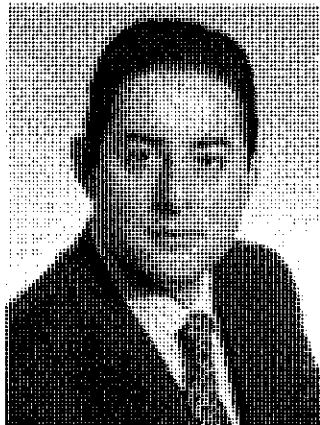
Il tema è giudicato "rilevante" sia a livello europeo che nazionale, non fosse altro perché il mercato dei servizi rappresenta almeno il 50% del prodotto interno dell'Unione.

In primo piano, c'è il rischio che la direttiva finisca con dare un colpo serio ai servizi d'interesse generale che, peraltro, attendono da tempo un'iniziativa della Commissione. Inoltre sono sotto forte osservazione i due strumenti che la direttiva si propone di attuare per affermare la liberazione dei servizi nel mercato interno: il principio del paese d'origine e le nuove regole sul "distacco dei lavoratori".

Da quest'anno le scuole europee potranno gemellarsi su Internet. Con il lancio dell'azione eTwinning, la Commissione europea vuole incoraggiare forme di partenariato nelle quali due scuole di due diversi paesi europei si servono delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per lavorare insieme allo scopo di trarre il massimo beneficio didattico, sociale e culturale. L'iniziativa, finanziata dalla Commissione nel quadro del programma eLearning 2004-2006, mira a fornire inoltre l'opportunità di motivare i giovani ad apprendere cose nuove sui loro coetanei e sulla loro vita scolastica e familiare, mettendo nel contempo in pratica le proprie conoscenze in materia di TIC.

28 GENNAIO 2005

Caos A3 SA-RC: Pittella (PSE), uno scandalo che dura da 48 ore



28/01/2005 - 17.12 Catanzaro

"È inaccettabile quanto sta accadendo sulla Autostrada Salerno-Reggio Calabria nel tratto da Battipaglia a Sibari". Lo afferma l'eurodeputato del PSE, Gianni Pittella.

"Da ormai 48 ore, ininterrottamente, quel tratto dell'A3 - afferma Pittella - cruciale per le aree lucane e calabresi interessate, è praticamente interrotto ed impercorribile, con centinaia e centinaia di mezzi di trasporto, merci e persone, bloccati nella neve abbondante di questi due ultimi giorni".

"È inaccettabile - continua l'eurodeputato - il disagio al quale sono costretti numerosissimi lavoratori viaggiatori ed intere famiglie, bambini ed anziani anche in grave stato di salute. Tutti loro sono stati costretti a subire, e stanno

subendo ancora in queste ore, una assurda e vergognosa situazione di stallo che non può certo essere attribuita soltanto alle condizioni meteo, per altro largamente previste ed annunciate, quanto forse al pressapochismo, alla scarsa prevenzione e probabilmente anche della scarsa manutenzione ed attenzione di chi su, quel tratto di autostrada statale, dovrebbe avere competenze chiare e dunque responsabilità precise". "Condivido - continua Pittella - le giuste proteste di tantissimi cittadini rimpasti imprigionati sull'A3 e le legittime lamentele le fortissime perplessità in merito all'accaduto messe in evidenza anche dalle società di autolinee interregionali, come la Simet Spa di Rossano la quale, con diversi autobus e passeggeri bloccati nella neve e costretta a sopprimere e deviare diverse corse, ha fatto pervenire nella mattinata di ieri un vibrato telegramma di protesta ufficiale al Ministro dei Trasporti Lunardi, al Ministro dell'Interno Pisanu ed all'Anas Spa".

"Nel mentre si richiede un urgente ripristino della viabilità - conclude Pittella - giunga da parte nostra un ringraziamento ed un plauso alle amministrazioni ed alla popolazioni locali che stanno dimostrando un altissimo senso di responsabilità e di efficienza nell'assistenza alle centinaia e centinaia di viaggiatori vittime dell'inconcepibile e prolungato blocco della principale arteria di comunicazione tirrenica dal Nord al Sud del Paese".

CALABRIA E SICILIA POTREBBERO PERDERE TUTTI GLI AIUTI

A rischio i contributi europei se ne discute stamani a Roma

Teresa Munari

I rappresentanti del Parlamento europeo iniziano a discutere sulle prospettive finanziarie 2007-2013. A questo proposito è stato organizzato per stamani, nella sala delle Bandiere della sede romana dell'Unione Europea, un dibattito che intende fare il punto sullo stato delle trattative in corso, con particolare riferimento al futuro dei finanziamenti per lo sviluppo regionale.

All'ordine del giorno c'è la questione delle regioni del Mezzogiorno e ne parleranno i vicepresidenti italiani del Parlamento europeo, Mario Mauro e Luigi Cocilovo, il viceministro dell'economia, Gianfranco Micciché, il vicepresidente di Confindustria, Ettore Artoli, il segretario confederale della Cgil, Paolo Nerozzi, nonché i componenti italiani della commissione temporanea del Parlamento europeo, incaricati di condurre a Bruxelles, con i ministri delle Finanze degli Stati membri, i negoziati sulle prospettive economiche comunitarie. Introdurrà i lavori il deputato diessino Gianni Pittella, membro titolare della Commissione temporanea sulle Prospettive finanziarie con una relazione sul tema: Il Quadro generale e il ruolo del Parlamento europeo. Fra gli interventi è prevista la partecipazione dell'Europarlamentare di An, Umberto Pirilli.

L'auspicio è di costruire una piattaforma propositiva per il Sistema Italia per riuscire a pesare nel difficile e delicato protocollo che porterà alla quantificazione delle risorse a disposizione nel prossimo periodo di programmazione.

«In una fase politica in cui lo spirito bipartisan è antico ricordo - dice l'europarlamentare Gianni Pittella - l'idea di cucire un'intesa unitaria su un punto così importante non è cosa da poco. La posta in gioco è molto elevata». Pittella

fa anche il punto della situazione: «Sei capi di governo (Regno Unito, Francia, Germania, Olanda, Austria, Svezia) hanno introdotto nel dibattito la proposta di ridurre all'1% del Reddito nazionale lordo, il contributo con il quale ciascuno Stato Membro concorre alla formazione del Bilancio comunitario. Ad avviso dell'europarlamentare che rappresenta anche la Calabria, la richiesta testimonia una pericolosa tendenza che tende a depotenziare l'Unione Europea, peraltro nel momento più delicato della sua storia, quando cioè ha completato l'allargamento a 21 ed ha in corso il processo di costituzionalizzazione che affida all'organismo nuovi compiti e nuovi doveri».



Gianni Pittella

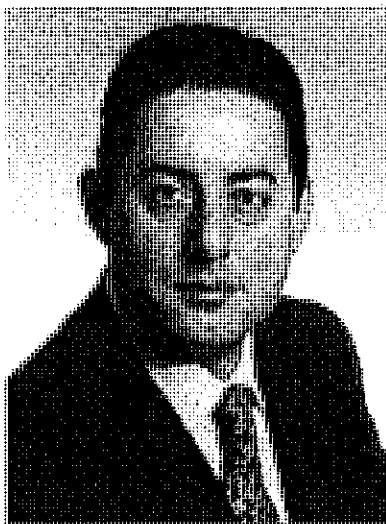
«Un bilancio striminzito, come risulterebbe dalla posizione del Club dell'1% - aggiunge Pittella - non lascerebbe scampo alla politica di coesione e ridurrebbe al minimo gli interventi per lanciare la Strategia di Lisbona e il ruolo dell'Unione come attore globale. In quest'ambito il rischio per l'Italia è rilevante, con un danno, se si considera soltanto la politica di coesione, di circa 20 miliardi di euro in meno nei sei anni della prossima programmazione e le prime Regioni a soffrirne sarebbero proprio le Regioni del nuovo o-

biiettivo: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, e non staranno meglio le altre realtà del Paese visto che con queste prospettive, dal bilancio europeo 2007-2013 così ridotto, il nuovo Obiettivo 2 potrebbe essere del tutto abolito e i fondi per la competitività quasi azzerati».

Il rischio che corre l'Italia (e non solo l'Italia), è davvero alto. «Ma è chiaro - aggiunge anche Pittella - che più è difficile farsi ascoltare, più siamo impegnati in una dura battaglia per sconfiggere qualsiasi posizione di ostruzionismo messa in campo dalle economie forti del nord».

14 FEBBRAIO 2005

Politica: convegno sul ruolo dei Socialisti nella Costituzione dell'UE



14/02/2005 - 09.54 Cariati

Domenica 20 Febbraio, alle ore 9, nell'Aula Magna dell'IPSAAR "G.Mazzone", a Cariati Marina, si terrà un evento socio-politico dedicato al ruolo dei Socialisti Europei rispetto alla nuova Costituzione dell'Unione Europea.

Organizzato dal Gruppo Socialista al Parlamento Europeo, la manifestazione è promossa con la partecipazione di "RITURNELLA", Associazione Calabrese per la Promozione della Cultura e della Politica e con il Patrocinio e Contributo del Comune di Cariati.

Dopo i saluti del Sindaco di Cariati Domenico Arcudi e dal Dirigente dell'IPSAAR di Cariati Pietro Filippelli, il dibattito sarà introdotto dal Presidente di "RITURNELLA" Damiano

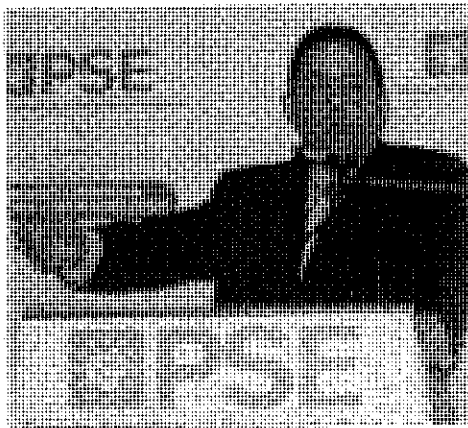
Montesanto.

Sono previsti gli interventi di Leonardo Trento – Pres. Gruppo SDI Provincia di Cosenza, di Antonio Acri – Pres. di Legautonomie Calabria, del Sen. Cesare Marini, Presidente del Gruppo Misto al Senato e le conclusioni dell'On. Gianni Pittella, Segretario Generale della Delegazione dei Democratici di Sinistra al Parlamento Europeo. – A moderare sarà Cosimo Bruno, Presidente del Circolo della Stampa "Pollino-Sibaritide".

DNA NEWS

22 FEBBRAIO 2005

Politica: successo del convegno sul ruolo dei Socialisti nell'UE



22/02/2005 - 19.46 Cariati

Alta qualità degli interventi, ospiti d'eccezione, dibattito attuale, tempi europei (dalle 10.30 alle 13.00!), platea nutrita, cordiale ed attenta, apprezzamenti cordiali, espliciti e bipartisan.

Niente di elettorale, nessun fuori programma, nessuna sbavatura. Insomma un autentico evento, interessante ed autorevole al tempo stesso, ben organizzato e ben riuscito.

Questo il giudizio positivo, unanimemente espresso da chi ha partecipato, Domenica 20 Febbraio, alla tavola rotonda sul ruolo dei socialisti europei rispetto alla nuova

Costituzione dell'Unione, organizzato dal Gruppo Socialista al Parlamento Europeo, con la partecipazione di "Riturnella", Associazione Calabrese con sede a Cariati, nata nel 2004 per la promozione della Politica e della Cultura e presieduta dal Prof. Damiano Montesanto, già Sindaco della cittadina ionica. Frutto dell'ormai consolidata e proficua intesa tra il gruppo di "Riturnella" (guidato dal diessino Montesanto) e l'On. Gianni Pittella, Segretario Generale della Delegazione DS al Parlamento Europeo, l'appuntamento socio-politico di domenica scorsa, svoltosi presso l'Aula Magna dell'IPSIA di Cariati, ha rappresentato un raro momento di confronto, laico e politico, su temi di stringente attualità: il presente ed il futuro della Costituzione Europea, approvata in Campidoglio lo scorso 29 Ottobre, vista dai Socialisti Europei. Tema non facile da affrontare, senza rischiare, soprattutto in questo periodo, di stimolare inutili quanto prevedibili passerelle pre-elettorali. Ma non è andata così. Lo staff di "Riturnella" è riuscito a dimostrare che, ogni tanto, parlare di Politica, con la "P" maiuscola, non fa poi così tanto male, nonostante il solito teatrino della "politica" locale. E così è stato. Damiano Montesanto è stato forse categorico con i suoi invitati rispetto alla centralità del tema scelto. In ogni caso, il Presidente di "Riturnella" è riuscito nell'intento; se è vero come è vero che tutti i gli interventi programmati, dai saluti del Sindaco Domenico Arcudi e del Preside Pietro Filippelli agli stessi acuti intermezzi dell'ottimo moderatore Cosimo Bruno, da Leonardo Trento (che ha tra l'altro biasimato la scarsa comunicazione istituzionale sulla nuova Costituzione) a Tonino Acri (che ha connesso l'affermazione di una più condivisa unione europea con l'esigenza di ridurre tanti gap economici vissuti nelle periferie) al Senatore Cesare Marini (che ha mirabilmente abbinato aneddoti storici con l'indicazione di alcuni fra i complessi interrogativi ideali e politici sottesi all'attuale testo della costituzione europea), tutti hanno centrato l'argomento. Nessuna divagazione, ma anzi diversi spunti di riflessione ed anche di critica, qualificati e sempre argomentati. Stessa cosa è successo nel dibattito aperto al pubblico. Nessun alibi, del resto, si poteva avere dopo l'introduzione dello stesso Presidente Montesanto che, dopo aver spiegato ad una nutrita platea genesi e mission di "Riturnella", ha da subito posto interrogativi abbastanza precisi sulla Costituzione e sull'Unione, e che sono serviti da utilissimi assist per gli ospiti e, infine, per Gianni Pittella. "Quello stesso Pittella -ha detto Damiano Montesanto- che nelle scorse europee è stato riconfermato eurodeputato con un consenso raddoppiato rispetto al 1999; quello stesso Pittella che a Cariati ha ottenuto una delle percentuali più alte dell'intera Sibaritide; quello stesso Pittella che, in qualità di Relatore Permanente sui Fondi Strutturali per la Commissione Bilanci dell'Europarlamento, proprio da Cariati, il 14.3.2003 lanciò un grido d'allarme, oggi purtroppo confermato vero e drammatico, sul cattivo utilizzo dei fondi di Agenda 2000 da parte della Regione Calabria; quello stesso Pittella che oggi, in qualità di Relatore sul Bilancio dell'Unione, riveste una fra le cariche più importanti tra gli europarlamentari di tutto il Continente e che, nonostante ciò, sa trovare il tempo per continuare a girare in lungo ed in largo l'intero collegio e per ritornare in una cittadina ed in un territorio che, anche per questo, apprezzano e considerano esemplare questo suo modo, diretto ed autentico, d'intendere il mandato elettorale". Quando la Politica fa Cultura, quando si interroga sui contenuti e quando fa del confronto sociale e culturale la propria chiave di interpretazione e di progettazione si eleva il livello e la qualità stessa del dibattito quotidiano tra cittadini. "Del resto -ha aggiunto Montesanto- la Politica è una delle forme più alte del fare cultura". L'incontro di "Riturnella" l'ha ampiamente dimostrato.

22 MARZO 2005

Speranza e Pittella, ovvero "uno sguardo all'Europa"

LAMEZIA TERME — «Un ufficio al Comune che si occupi di finanziamenti comunitari e punti sulla formazione, valorizzando innanzitutto le professionalità interne al Municipio. Una rete tra Comuni e Regioni. Scambi internazionali giovanili».

Sono state queste le proposte di **Gianni Speranza**, candidato a sindaco del centrosinistra, che è intervenuto nel corso dell'iniziativa presso lo "Spazio di incontro" insieme all'europarlamentare **Gianni Pittella**, sulla tematica:

"Lamezia: uno sguardo sull'Europa". «Sono convinto che Lamezia Terme può essere ulteriormente valorizzata dalle possibilità offerte dall'Unione europea», Speranza, ha dichiarato che i suoi intenti, «rivolgeranno uno sguardo anche all'Europa come ulteriore canale di sviluppo e innovazione».

E, l'europarlamentare, ha sottolineato che «il programma dell'Unione europea dovrà essere tale da garantire alla Calabria per i prossimi sei anni i fondi strutturali». Quindi, rivolgendosi al candidato a sindaco, Pittella ha affermato: «Nel momento in cui sarai eletto dovrai contribuire anche tu a questa battaglia. Dobbiamo fare in modo - ha aggiunto - che si abbiano le risorse per i prossimi anni, anche se rimane in piedi la questione della qualità della spe-

sa, se pensiamo che la formazione, in questo ultimo periodo, si è delineata per lo più sulla base delle esigenze dei formatori». Pittella, ha inoltre parlato «della disoccupazione intellettuale che colpisce questa regione, di innovazione tecnologica e della grande rivoluzione che può generare una regione telematizzata, in quanto fa accedere ai circuiti della conoscenza».

Secondo Pittella «si deve puntare, in Calabria, sul binomio ambiente-beni culturali, sulle infrastrutture, sul porto di Gioia Tauro e sull'aeroporto di Lamezia; si deve curare bene l'accesso alle tematiche europee, individuando nel Comune risorse umane che realizzino il monitoraggio e la progettazione con personale specializzato. E ancora - ha ribadito l'europarlamentare - dare forti segnali ai giovani, non vendendo chiacchiere soprattutto in campagna elettorale perché nessuno di noi ha la bacchetta magica. Bisogna ampliare e rafforzare - uno tra gli esempi offerti - il programma dell'Erasmus per i giovani». E a tal proposito, ha annunciato «l'opportunità di estenderlo anche alle scuole superiori e ai giovani imprenditori grazie all'eventualità di raddoppiare o triplicare la retribuzione mensile».

R. L.

L'euro parlamentare Pittella sulla revisione del Patto **Stabilità sì, ma...**

Il "Patto di stabilità" riformato stabilisce che in fasi di crescita positiva i Paesi debbano compiere sforzi di risanamento di bilancio maggiori che nelle fasi congiunturali negative.

Ne è convinto l'euro parlamentare Gianni Pittella dei Democratici di Sinistra, relatore generale sul Bilancio dell'Unione europea che a proposito della revisione del "Patto di stabilità" ha diramato una nota che riportiamo di seguito.

«Rivedere le regole non può diventare l'ennesima occasione di propaganda interna - scrive l'euro parlamentare di sinistra - perché nella riforma ci sono aspetti positivi e negativi e bisogna prenderne atto senza trionfalismi, né catastrofismi. Ottima l'idea di una flessibilità "minima e temporanea", pessima quella di affidare il potere di



Gianni Pittella

controllo ai governi nazionali, che così sono allo stesso tempo controllori e controllati».

Per l'euro parlamentare, eletto in Calabria per l'Ulivo, «se all'Italia giova la non eccessiva rigidità sul debito, non è invece condivisibile la

mancata previsione della "golden rule" (la "regola d'oro") sugli investimenti per la ricerca, la formazione e le grandi reti».

Gianni Pittella invita quindi il presidente del Consiglio a prestare attenzione alle perplessità espresse dal suo consigliere economico, il professore Brunetta, e scrive: «Suggerirei al governo nazionale di prepararsi adeguatamente al negoziato sulle "Prospettive finanziarie" dell'Unione. Non vorrei che, per un piccolo risultato raggiunto, si perdesse di vista la grande sfida su quanto e come dovrà spendere l'Europa nei prossimi anni. Ricordo, infine, che il rischio per l'Italia è di perdere venti miliardi di euro dal 2007 al 2013 se non sarà adeguatamente difeso il budget sulla politica di coesione, sulla ricerca e la competitività». (mun.te.)

IL QUOTIDIANO

9 APRILE 2005



Qui Europa

di Gianni Pittella

CITTADINANZA UE ATTIVA 2007-2013

Come parte di una nuova generazione di programmi di azioni comunitarie per il periodo 2007-2013, la Commissione Europea ha adottato una proposta per il programma di promozione di una cittadinanza europea attiva.

Il programma, che si sviluppa in tre azioni principali e che disporrà per l'intero periodo di una dotazione di bilancio pari a duecentosette milioni di euro, ha come obiettivo principale quello di colmare la distanza tra i cittadini e l'Unione europea.

La Commissione propone un programma che mette al centro i cittadini che offre loro l'opportunità di assumere pienamente la loro responsabilità come cittadini europei.

Incoraggerà la cooperazione tra cittadini e tra le loro organizzazioni in diversi paesi per incontrarsi, agire insieme e sviluppare le loro proprie idee in ambito europeo che vada oltre la visione nazionale ma che rispetti al tempo stesso le loro diversità.

La prima azione "Cittadinanza attiva per l'Europa" si concentrerà sul coinvolgimento diretto dei cittadini, sia attraverso attività legate al gemellaggio di città, sia attraverso altri tipi di progetti dei cittadini. La seconda azione, "Società civile attiva per l'Europa" sarà indirizzata alle organizzazioni della società civile, che riceveranno o un supporto strutturale sulla base del loro programma di lavoro o un supporto ai progetti transnazionali.

La terza azione, "Insieme per l'Europa", sosterrà eventi di elevata visibilità, studi e strumenti di informazioni che sono indirizzati al pubblico più ampio possibile attraverso le frontiere e rende l'Europa più tangibile ai suoi cittadini.

Per maggiori informazioni:
http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/activecitizenship/index-en.htm

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO: Con la proposta formale della Commissione adottata il sei aprile 2005 il processo di definizione del Settimo Programma Quadro è ormai entrato nella sua fase conclusiva.

La proposta fornisce un nuovo slancio per aumentare la crescita e la competitività europea, riproponendo che la conoscenza è la più grande risorsa dell'Europa.

Il programma dà importanza, più che nel passato, alla ricerca relativa alle esigenze dell'industria europea affinché si realizzi pienamente lo Spazio Europeo della Ricerca, con l'obiettivo di rafforzare la competitività scientifica dell'Europa.

ANSA

11 MAGGIO 2005

PITTELLA (DS-PSE): PLAUDE A INIZIATIVA EUROPEA COMUNE ROSSANO

(ANSA) – ROSSANO (COSENZA), 11 MAG - L' euro parlamentare del Ds - Pse, Gianni Pittella, ha commentato favorevolmente l' iniziativa del Comune di Rossano sui temi europei. Su iniziativa dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio Europa di quel Comune, ogni settimana verranno fornite ai cittadini, attraverso la stampa locale, informazioni, notizie ed opportunità relative e provenienti dalle istituzioni comunitarie, Europarlamento e Commissione Europea. "Va apprezzata, sostenuta ed imitata, è scritto in un comunicato, l'originale iniziativa del Comune di Rossano per gli obiettivi che si propone: contribuire ad avvicinare, dal basso, i cittadini e le realtà locali alle importanti questioni ed alle decisioni assunte a Bruxelles o a Strasburgo. L'Europa, le istituzioni comunitarie, il dibattito europeo sulle principali questioni di attualità sociali, politiche ed economiche, l'attività delle commissioni ed il confronto parlamentare europeo necessitano di una comunicazione periferica, capillare da parte soprattutto delle scuole, associazioni e quindi delle istituzioni pubbliche locali come i comuni. Sforzarsi di comunicare, con ogni mezzo, le opportunità economiche e di lavoro, sociali e culturali offerte dalla nuova Unione Europea a 25, ed allo stesso tempo informare sui grandi temi che costituiscono, di fatto, lo scenario complesso, critico ma affascinante di questa storica sfida per l'intera casa comune europea. E' segno di attenzione, di responsabilità e di lungimiranza che va riconosciuto agli amministratori locali quando iniziative del genere prendono forma. Il tema centrale dell'attività di informazione e comunicazione, rappresentato dal coinvolgimento della società civile sulle questioni dell'Unione europea e sui modi per migliorare le attività esistenti, sottolinea l'urgenza di tradurre in fatti la dichiarazione della Conferenza intergovernativa di Nizza, Dicembre 2000, che ha manifestato l'invito ad aprire un ampio dibattito sul futuro dell'Europa coinvolgendo tutte le parti interessate. Comunicare l'Europa risulta ancora difficile soprattutto per motivi strutturali come la complessità geografica ed istituzionale, la fluidità che non corrisponde ai modelli ricettivi del destinatario, la mancanza di griglie di lettura in quanto gli schemi non appartengono al nostro background, la mancanza di uno spazio pubblico europeo, la eterogeneità e frammentarietà dei destinatari dell'informazione, l'assenza di una voce unica. Difficoltà che a volte non ammettono alternative in quanto l'Europa è per sua stessa natura un'unità nelle differenze, e proprio per questo in essa non possono essere imposte soluzioni univoche. Fondamentale è il ruolo della scuola nell'educare le nuove generazioni, non solo alla conoscenza dell'Europa ma anche alla cittadinanza europea. Promuovere un'Europa concreta, mostrare l'impatto delle decisioni europee sulla vita quotidiana dei cittadini, riflettere sul senso di appartenenza e identità può generare una cittadinanza europea che vada oltre lo spazio delle istituzioni, con cui troppo spesso l'Europa viene confusa". (ANSA).

Giovanni Luca Baffa

IL QUOTIDIANO

12 MAGGIO 2005

Il plauso di Pittella

«Sull'Europa iniziativa lodevole»

ROSSANO - Un apprezzamento per l'iniziativa del Comune di Rossano sui temi europei, è pervenuto dal segretario generale della delegazione Italiana Ds-Pse al parlamento europeo, Gianni Pittella. Su iniziativa dell'ufficio stampa e dell'ufficio Europa, ogni settimana verranno fornite ai cittadini, informazioni, notizie ed opportunità relative e provenienti dalle istituzioni comunitarie, euro-parlamento e commissione europea in primis. "Va apprezzata l'originale iniziativa del Comune - afferma Pittella - per gli obiettivi che si propone: contribuire ad avvicinare, dal basso, i cittadini e le realtà locali alle importanti questioni ed alle decisioni assunte a Bruxelles o a Strasburgo. Sforzarsi di comunicare, con ogni mezzo, le opportunità economiche e di lavoro, sociali e culturali offerte dalla nuova Unione Europa a 25, ed allo stesso tempo informare sui grandi temi che costituiscono lo scenario di questa storica sfida per l'intera casa comune europea, è segno di attenzione che va riconosciuto agli amministratori locali". Per l'europarlamentare "il tema centrale dell'attività di informazione e comunicazione, rappresentato dal coinvolgimento della società civile sulle questioni dell'Unione europea e sui modi per migliorare le attività esistenti, sottolinea l'urgenza di tradurre in fatti la dichiarazione della conferenza intergovernativa di Nizza, dicembre 2000, che ha manifestato l'invito ad aprire un ampio dibattito sul futuro dell'Europa".

g. s.

LA PROVINCIA COSENTINA

12 MAGGIO 2005

L'europarlamentare sottolinea anche le difficoltà di mostrare il valore delle scelte

Comunicazione europea, Pittella è soddisfatto

L'europarlamentare Ds-Pse Gianni Pittella accoglie con soddisfazione l'iniziativa promossa dal Comune di Rossano circa la diffusione, a cadenza settimanale, di informazioni inerenti le istituzioni comunitarie, con la finalità di avvicinare la popolazione alle importanti questioni ed alle decisioni assunte a Bruxelles o a Strasburgo. «L'Europa, le istituzioni comunitarie, il dibattito europeo sulle principali questioni di attualità, sociali politiche ed economiche, l'attività delle commissioni e il confronto parlamentare europeo - sostiene Pittella - necessitano di una comunicazione periferica, capilla-

re e convinta da parte soprattutto delle scuole, associazioni e quindi delle istituzioni pubbliche locali, comuni in primis. Sforzarsi di comunicare, con ogni mezzo, le opportunità economiche e di lavoro, sociali e culturali offerte dalla nuova Unione Europa a 25, ed allo stesso tempo informare sui grandi temi che costituiscono, di fatto, lo scenario, complesso critico ma affascinante di questa storica sfida per l'intera casa comune europea, è segno di attenzione, di responsabilità e di lun-

gimiranza che va riconosciuto agli amministratori locali quando iniziative del genere prendono forma. Comunicare l'Europa risulta ancora difficile soprattutto per motivi strutturali come la complessità geografica ed istituzionale, la fluidità che non corrisponde ai modelli ricettivi del destinatario, la mancanza di griglie di lettura in quanto gli schemi non appartengono al nostro background, la mancanza di uno spazio pubblico europeo, la eterogeneità e frammentarietà dei destina-

tari dell'informazione, l'assenza di una voce unica. Difficoltà che a volte non ammettono alternative in quanto l'Europa è per sua stessa natura un'unità nelle differenze». Una difficoltà, quella di comunicare i temi europei, che deriva in parte, sottolinea l'europarlamentare, dalla difficoltà di mostrare come l'Europa abbia un impatto sulla vita quotidiana di ognuno. Una sfida, questa, ancora aperta soprattutto per le nuove generazioni. «Le iniziative sulla comunicazione - va

avanti Gianni Pittella - dovrebbero dunque sempre più mirare a riportare le questioni istituzionali al loro aspetto concreto, alla dimensione più vicina al singolo, ma nello stesso tempo condivisa e collettiva. Fondamentale è il ruolo della scuola nell'educare le nuove generazioni, non solo alla conoscenza dell'Europa ma anche alla cittadinanza europea. La socializzazione all'Europa è un elemento chiave in quanto la conoscenza dell'Europa, che manca ai cittadini europei oggi,

può venir introdotta più facilmente nei cittadini di domani. Promuovere un'Europa concreta, mostrare l'impatto delle decisioni europee sulla vita quotidiana dei cittadini, riflettere sul senso di appartenenza e identità può generare una cittadinanza europea che vada oltre lo spazio delle istituzioni, con cui troppo spesso l'Europa viene confusa. Rimanere al livello il più prossimo possibile al cittadino, cercare nuove alleanze nella società civile, stimolare la partecipazione e il dialogo sull'Europa - conclude l'europarlamentare - sono le sfide ancora aperte per il 2005».

R. M.

23 MAGGIO 2005

GIANNI PITTELLA

Un'idea originale da imitare

Ho letto della iniziativa del Comune di Rossano sui temi europei, e credo che essa meriti, al di là delle diverse collocazioni politiche, un apprezzamento positivo.

Su iniziativa dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio Europa di quel Comune, infatti, ogni settimana verranno fornite ai cittadini, attraverso la stampa locale, informazioni, notizie ed opportunità relative e provenienti dalle istituzioni comunitarie, Europarlamento e Commissione Europea in primis. Va apprezzata, sostenuta ed imitata l'originale iniziativa del Comune di Rossano per gli obiettivi che si propone: contribuire ad avvicinare, dal basso, i cittadini e le realtà locali alle importanti questioni ed alle decisioni assunte a Bruxelles o a Strasburgo.

Gianni Pittella
Europarlamentare

23 MAGGIO 2005

L'ufficio comunale competente diffonderà
le principali notizie comunitarie

Uno sguardo sull'Europa

***Saranno forniti brevi resoconti
sull'Europarlamento***

Il livello di informazione dell'opinione pubblica sulle questioni riguardanti l'Europa e le attività quotidiane delle istituzioni comunitarie è ancora molto basso. Nella prospettiva, più volte auspicata, di contribuire alla creazione ed alla diffusione del concetto di cittadinanza europea, a partire da oggi, il Comune di Rossano settimanalmente diffonderà comunicati stampa sulle principali informazioni e notizie, di carattere sociale politico ed economico, relative alle istituzioni comunitarie.

In particolare, si legge in una nota dell'ufficio stampa comunale, attraverso l'Ufficio Europa saranno reperite e diffuse ai cittadini notizie ed opportunità inerenti l'attività ed i bandi della Commissione Europea. Mentre, grazie alla collaborazione in atto tra l'Ufficio Stampa e la Redazione Italiana del Servizio Stampa del Parlamento Europeo verranno offerte alcune tracce e brevi resoconti sull'attività settimanale dell'Euro-

parlamento. Tale ultima iniziativa dell'Amministrazione Comunale s'inquadra coerentemente nel solco dell'impegno europeista e dell'attenzione concreta alle grandi questioni europee che, da diversi anni, caratterizza le attività, i progetti e gli eventi per l'Europa direttamente organizzati dal

Comune di Rossano in collaborazione con associazioni europeiste e, come accaduto in diverse occasioni, con l'autorevole Patrocinio del Parlamento Europeo - Ufficio per l'Italia e della Commissione Europea - Rappresentanza in Italia. Questo nuovo servizio di Comunicazione Istituzionale sull'Europa che l'Amministrazione Comunale offre ai cittadini si avvale, infine, della preziosa collaborazione degli studenti e delle studentesse UNICAL, in tirocinio presso il Comune di Rossano, nell'ambito dello stage di formazione previsto a completamento del loro percorso accademico.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

28 MAGGIO 2005

LA RELAZIONE

L'europarlamentare meridionale chiede che nel Bilancio europeo ci siano più fondi da investire a favore delle nuove generazioni



di Gianni Pittella *

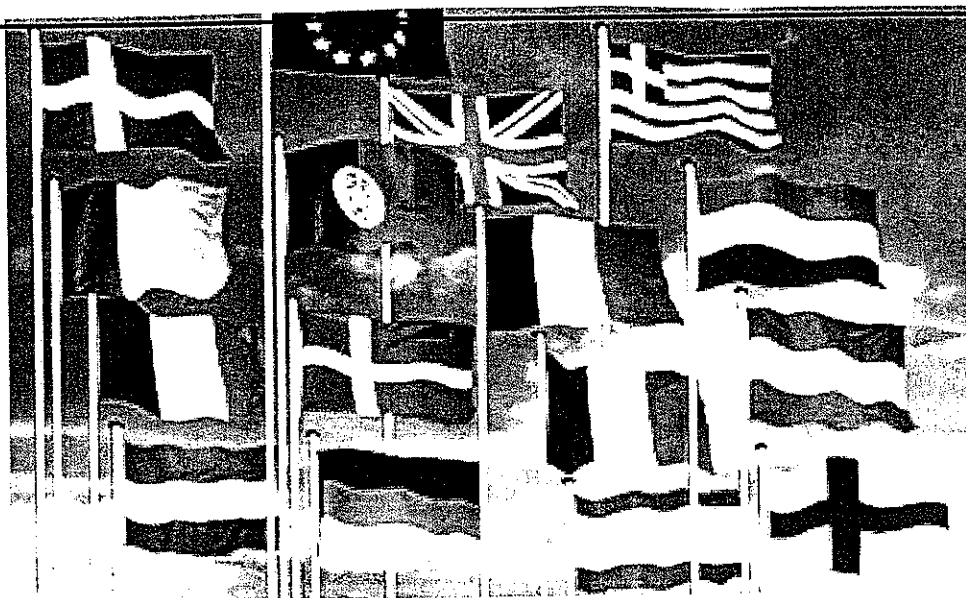
Nella procedura di Bilancio di quest'anno - che porterà all'approvazione, nel mese di dicembre, del Bilancio dell'Unione per il 2006 - nella mia veste di relatore generale per il Parlamento Europeo del Bilancio 2006 ho individuato i settori dell'Istruzione, della Formazione e della gioventù come prioritari per il raggiungimento degli obiettivi fissati a Lisbona.

La Strategia Annuale della Commissione e la mia Risoluzione sulle linee guida del Bilancio 2006, concordano sul fatto che tali settori rappresentino temi sensibili per il futuro dei giovani.

Per queste ragioni ritengo che il Bilancio dovrà riflettere, in particolare, l'importante ruolo svolto dai giovani per l'integrazione e il benessere dell'Unione, comprese nuove proposte in materia di programmi di scambio. Il futuro dell'Europa dipende, infatti, dal grado in cui i suoi cittadini saranno capaci di affrontare le sfide economiche e sociali.

Uno «spazio europeo dell'Istruzione e della formazione durante l'intero arco della vita» consentirà ai cittadini europei di passare liberamente da un ambiente di apprendimento a un posto di lavoro, da una regione all'altra o da un Paese all'altro al fine di utilizzare nel modo migliore le loro competenze e le loro qualifiche.

Nel corso di un'audizione con alcuni membri della Commissione Cultura del Parlamento Europeo e di Cultura e Istruzione della Commissione Europea, ho elencato quelle che ritengo le priorità



FUTURO L'EUROPA PER I SUOI GIOVANI

Pensando al Sud

che potrebbero essere portate avanti nel corso della procedura di Bilancio.

In particolare, mi sono prefisso tre obiettivi: intanto il rafforzamento finanziario dei programmi. I giovani se devono essere coinvolti nelle vicende europee, devono anche venire a contatto con l'Europa. Se consideriamo che circa il 50 per cento del Bilancio comunitario è destinato all'agricoltura e soltanto un 0,5 per cento alla Cultura, notiamo che il gap fra una buona attuazione dei programmi e una dotazione finanziaria non sufficiente debba essere preso in considerazione e colmato.

C'è poi da anticipare le innovazioni che si prevedono per il 2007. In linea con il «Patto europeo per la gioventù», considerato uno degli strumenti che concorrono alla realizzazione della strategia di

Lisbona, propongo che nel 2006 venga lanciata un'azione di mobilità individuale rivolta agli studenti della scuola secondaria, dai 16 ai 18 anni. L'idea di un'Erasmus per gli studenti della Scuola media secondaria rientra fra quelle azioni che potrebbero essere lanciate in via sperimentale l'anno prossimo, al fine di assicurarne un buon «start-up», evitando così ritardi non necessari, anche alla luce della nuova programmazione finanziaria 2007-2013.

Infine dobbiamo portare avanti i progetti pilota attualmente esistenti ed estenderli. Estendere il progetto pilota «Erasmus per i giovani apprendisti» anche ai giovani imprenditori.

* Relatore generale del Parlamento Europeo per il Bilancio 2006 dell'Unione Europea

LA PROVINCIA COSENTINA

26 GIUGNO 2005

Pittella: «Battersi per non essere penalizzati»

VIBO VALENTIA

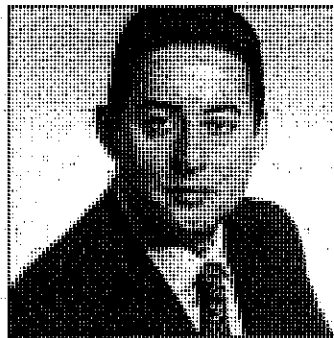
«Non sappiamo quanti soldi saranno destinati alla Calabria. Visto lo stato d'incertezza sul bilancio europeo, la Regione e il presidente Loiero potrebbero avere seri problemi nell'ambito della loro programmazione. Abbiamo un anno di tempo. Noi ci batteremo per una politica di coesione. Se la Calabria sarà penalizzata non esiteremo a metterci di traverso». E' quanto ha affermato l'europarlamentare dei Ds, Gianni Pittella, ieri a Vibo Valentia.

«Spero - ha proseguito Pittella - che la Regione Calabria non usi i progetti sponda, tecnica utilizzata negli ultimi anni per by-passare il Por. Io dico a Loiero di non fare uso di una medicina che è peggiore del male. E' un modo di disimpegnarsi che poteva appartenere ad altri, certo non alla nuova Giunta regionale e ad un centrosinistra che ormai in Calabria non ha più alibi. Bisogna lavorare per realizzare una Banca progetti e per incentivare il partenariato istituzionale. Bisogna rilanciare il rapporto con le università e preservare le risorse umane e i cervelli che hanno prodotto il Por, il cui primo problema di attuazione è stato lo scollamento tra la fase d'impostazione progettuale e l'esecuzione in termini di spesa operata dall'apparato burocratico».

Fondi Ue, Pittella «Aiuteremo la Calabria»

VIBO VALENTIA - «Non sappiamo quanti soldi saranno destinati alla Calabria. Visto lo stato d'incertezza sul bilancio europeo, la Regione e il presidente Loiero potrebbero avere seri problemi nell'ambito della loro programmazione. Abbiamo un anno di tempo. Noi ci batteremo per una politica di coesione. Se la Calabria sarà penalizzata non esiteremo a metterci di traverso».

E' quanto ha affermato l'europarlamentare del Ds, Gianni Pittella, oggi a Vibo Valentia. «Spero - ha proseguito Pittella - che la Regione Calabria non usi i progetti sponda, tecnica utilizzata negli ultimi anni per by-passare il Por. Io dico a Loiero di non fare uso di una medicina che è peggiore del male. E' un modo di disimpegnarsi che poteva appartenere ad altri, certo non alla nuova Giunta regionale e ad un centrosinistra che ormai



Gianni Pittella

in Calabria non ha più alibi. Bisogna lavorare per realizzare una Banca progetti e per incentivare il partenariato istituzionale. Bisogna rilanciare il rapporto con le università e preservare le risorse umane e i cervelli che hanno prodotto il Por, il cui primo problema di attuazione è stato lo scollamento tra la fase d'impostazione progettuale e l'esecuzione in termini di spesa operata dall'apparato burocratico».

IL QUOTIDIANO

9 LUGLIO 2005

L'europarlamentare diessino ha discusso di innovazione con gli studenti di Scienze giuridiche dell'Unical

Pittella: «I fondi sulla ricerca restano a Bruxelles»

ARCAVACATA - Parla di ricerca e di innovazione Gianni Pittella a conclusione della sua giornata nel campus di Arcavacata. Temi molto attuali da queste parti soprattutto in una regione come la Calabria che fino ad oggi ha avuto notevoli difficoltà nell'utilizzo dei fondi provenienti da Bruxelles.

E le cifre snocciolate ieri dall'europarlamentare diessino (relatore generale tra l'altro al bilancio della Ue) davanti ai rappresentanti del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Unical sono abbastanza allarmanti. «La quasi totalità dei fondi stanziati per la ricerca - dice - è rimasta inutilizzata. Proprio in questa direzione abbiamo fatto inserire nel settimo

programma quadro circa 70 milioni di euro da destinare ad un comparto strategico quale quello della ricerca».

Non si tratta solo di spendere ma anche di avere amministratori capaci e competenti che siano in grado programmare. Ed in questo senso Silvio Gambino, preside a Scienze politiche ha le idee chiare. «Il rettore - sottolinea il preside - individui subito tra le varie facoltà un team di esperti che faccia da supporto e da riferimento ai tecnici regionali per canalizzare in modo appropriato i fondi strutturali comunitari».

Altro capitolo da non trascurare è quello relativo all'importanza che l'ateneo bruzio riveste nei confronti dei paesi del nord Africa che



Gianni Pittella

si affacciano sul Mediterra-

IL QUOTIDIANO

9 LUGLIO 2005

neo. Ed anche qui le proposte sul tema non mancano. Come quella del direttore del dipartimento, Enrico Caterini, di creare «un istituto italo-maghrebino sulla legalità e dedito alla formazione dei quadri dirigenti di quei paesi». Come dire va bene l'integrazione europea ma sempre con uno sguardo attento alle realtà che insistono sul mare nostrum. D'altronde la tanto sbandierata lotta al terrorismo non può non tenere conto delle iniziative e delle azioni che si devono mettere in cantiere nei confronti di questi paesi, e su questo lo stesso Pittella si mostra abbastanza convinto. «Realizzando progetti simili - afferma - si può lavorare per superare il fossato venu-

tosì a cerare in questi anni tra l'occidente ed il resto del mondo». A dimostrazione di tutto ciò nel bilancio dell'Unione Europea sono previsti incrementi di fondi per il finanziamento dei progetti di mobilità studentesca (Socrates e Leonardo).

L'obiettivo per Pittella è quello «di valorizzare e potenziare ciò che di buono viene fatto in questo ateneo». Proprio a questo proposito il deputato ha deciso di tenere all'Unical una serie di incontri a scadenza bimensile con lo scopo di supportare meglio e di informare gli operatori dell'Unical sulle iniziative che vengono portate avanti nei palazzi di Strasburgo.

Antonio Ricchio

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

1 — 7 OTTOBRE 2005

— LA NOSTRA EUROPA —

di Gianni Pittella *

Più controlli per l'agricoltura



Cosa sta accadendo con i finanziamenti diretti all'agricoltura?

È necessario fare chiarezza. Un conto è ragionare sulla necessità di riorganizzare il bilancio comunitario, e su questo versante Blair ha il merito di aver dato impulso ad un giusto ed ampio dibattito che vede al centro anche la politica agricola, ed altro conto è assistere indifferenti alla cattiva ed iniqua distribuzione delle risorse della Pac. È paradossale che a beneficiare, per le sue terre, di quasi 800 mila euro nel 2004 sia stata la Regina d'Inghilterra o che in Spagna alla terza più grande latifondista del Paese la nobile duchessa d'Alba vadano ben 1.885.000 euro. Se il 78% delle sovvenzioni va al 22% delle Aziende agricole questo significa che i piccoli e medi agricoltori subiscono gli effetti economici di questi squilibri.

In Italia non credo si possa assistere a paradossi del genere. È importante, però, ricordare che non è compito della Commissione europea individuare gli aventi diritto all'aiuto comunitario. In Italia questo spetta all'Agenzia nazionale Agea, organismo di coordinamento per gli interventi comunitari ed organo responsabile nei confronti dell'Unione europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune.

È vero che in Italia, in un anno, poco meno di 300 imprese hanno ricevuto oltre 500 mila euro ciascuna, mentre al restante 87 per cento delle aziende è andato solamente un quarto dei fondi, permettendo un aiuto inferiore a 5 mila euro ad azienda. È quindi necessario anche nel nostro Paese aumentare il numero dei controlli sull'effettiva eleggibilità di coloro che beneficiano dei finanziamenti della Pac.

Mi sono interrogato sul cattivo utilizzo del Bilancio, per suggerire di riflettere all'utilizzazione di nuovi strumenti che garantiscano un'equa distribuzione delle risorse.

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

IL QUOTIDIANO

12 OTTOBRE 2005

«Impegni mantenuti»

I giovani di Otto Torri ringraziano Pittella

ROSSANO - L'associazione Otto Torri sullo Jonio Europa (8TJ-Europa), attraverso il presidente Lenin Montesanto esprime la propria soddisfazione per l'importante risultato raggiunto nei giorni scorsi in sede comunitaria. Il parlamento europeo ha fatto propria una delle priorità del relatore generale al Bilancio, Gianni Pittella, e si è schierato a favore di un cospicuo aumento degli stanziamenti per tre importanti programmi comunitari destinati alla circolazione ed alla formazione dei giovani e degli studenti nel continente. 35 milioni di euro in più per "Socrates", 15 milioni di euro in più per Leonardo, 10 milioni di euro in più per "gioventù". «Si tratta - spiega 8TJ-Europa - di un fatto di rilievo e di un investimento concreto dell'Europa nella direzione dei giovani e degli studenti dell'Unione».

«L'obiettivo di questa battaglia - ha dichiarato Gianni Pittella nei giorni scorsi - è quello di cercare di colmare l'enorme gap tra i buoni propositi e le risorse assegnate alle azioni per i giovani che riscuotono un grande successo di partecipazione e rappresentano strumenti utili per facilitare il confronto delle diversità in Europa, per promuovere l'apprendimento delle lingue straniere, migliorare la comprensione culturale ed accrescere la mobilità nel mercato del lavoro e la mobilità studentesca». «Nel ribadire i rapporti di ascolto reciproco e collaborazione tra l'associazione e Gianni Pittella - aggiunge infine 8TJ-Europa - si coglie l'occasione per ringraziare l'euro-parlamentare meridionale della promessa mantenuta rispetto ad un preciso impegno (aumentare i fondi comunitari per gli scambi interculturali tra giovani) manifestato pubblicamente nell'estate del 2002, in occasione del famoso meeting euromediterraneo di Rossano dedicato al dibattito allora in corso sul futuro della Costituzione Europea e divenuto uno dei 14 forum nazionali sulla Costituzione Europea».

Giuseppe Savoia

LA PROVINCIA COSENTINA

16 OTTOBRE 2005

Parlamento europeo Più fondi a favore dei giovani Soddisfatta l'associazione 8tj

Soddisfatta l'associazione 8tj-Europa per l'orientamento del Parlamento Europeo che, facendo propria una delle priorità del Relatore generale al Bilancio, Gianni Pittella, si è schierato a favore di un cospicuo aumento degli stanziamenti per tre importanti programmi comunitari destinati alla circolazione ed alla formazione dei giovani e degli studenti nel continente. Ben 35 milioni di Euro in più per "Socrates"; 15 milioni di Euro in più per "Leonardo"; 10 milioni di Euro in più per "Gioventù". Sono queste le tre principali conquiste, in favore dei giovani, raggiunte dopo il voto in prima lettura, in commissione Bilanci, al progetto di Bilancio Ue per il 2006. «Si tratta di un fatto di rilievo - dichiara il presidente di 8tj - e di un investimento concreto dell'Europa nella direzione dei giovani e degli studenti dell'Unione». «L'obiettivo di questa battaglia, finora vinta dal Parlamento Europeo - ha dichiarato Gianni Pittella nei giorni scorsi - è quello di cercare di colmare l'enorme gap tra i buoni propositi, le dichiarazioni di principio e le risorse assegnate alle azioni per i giovani che riscuotono, tra l'altro, un grande successo di partecipazione e rappresentano strumenti utili per facilitare il confronto delle diversità in Europa».

16 OTTOBRE 2005

Sabato 22 appuntamento nel centro storico per discutere della "filosofia del giornalista"

Riapre il Café Philosophique itinerante

ROSSANO - Il Café Philosophique itinerante di Otto Torri-Europa (8TJ), riprende anche per quest'anno il proprio cammino. Lo fa con un tema che in questo particolare periodo è abbastanza complesso dibattuto e sentito nell'opinione pubblica: "La filosofia del giornalista: tra diritto di cronaca, politica, etica e diritto". L'appuntamento del Café Philosophique di 8TJ-Europa è organizzato e promosso in partnership con Agroedil di Enzo La Pietra.

Lo staff dell'associazione europea ha chiamato a confrontarsi sull'argomento

l'onorevole Gianni Pittella, segretario generale della delegazione dei Democratici di sinistra al Parlamento Europeo, il sindaco di Cassano allo Jonio, Gianluca Gallo (Udc) ed il presidente dell'ordine dei giornalisti della regione Calabria Giuseppe Soluri.

Ad ospitare il diciassettesimo caffè filosofico rossanese, il prossimo sabato 22 ottobre, alle ore 18,30, è la storica e prestigiosa Caffetteria Tagliaferri, in piazza Ss Anargiri, nel centro storico. «Nel programmare questa nuova stagione autunnale ed invernale dei

Caffè filosofici rossanesi - spiega Lenin Montesanto, presidente di 8TJ-Europa - abbiamo preferito partire dal centro storico perché è proprio qui che, il 21 giugno scorso, il Café Philo ha fatto registrare il suo massimo successo, con l'onorevole Roberto Occhiuto ed il filosofo Gianni Vattimo».

«Ma ripartiamo dall'Urbs bizantina anche perché, così facendo, riteniamo di poter contribuire, nel nostro piccolo assieme al pubblico ed al privato, alla continua rivitalizzazione e promozione della città storica e di ciò che essa preziosamente cu-

stodisce. La questione sulla quale ci confronteremo, come al solito seduti attorno ad un caffè o un tè, è di scottante attualità, sia in ambito nazionale (con le nuove regole per le intercettazioni telefoniche e la vicenda "Fazio"), sia in ambito locale».

«Ragion per cui - aggiunge infine Montesanto - mi permetto sin da ora di rivolgere, a nome dell'associazione, un caloroso invito a partecipare a tutti ed in particolare a chi opera nel mondo del diritto e del giornalismo».

g. s.

LA PROVINCIA COSENTINA

16 OTTOBRE 2005

Café philosophique sull'informazione

Riprende in grande stile la suadente attività di confronto culturale voluta ed organizzata dall'associazione "Otto Torri sullo Jonio" presieduta dall'Avv. Lenin Montesanto. Nell'ambito delle iniziative che camminano sotto il nome di "Café Philosophique", l'associazione riparte con un tema di estrema attualità che tocca da vicino i temi della democrazia e del rispetto dei valori etici della società contemporanea. Al centro del dibattito: "La filosofia del giornalista, tra diritto di cronaca, politica, etica e diritto". A discuterne autorevoli rappresentanti dell'informazione, del parlamento europeo, e amministratori locali: l'On. Gianni Pittelli, segretario generale della delegazione dei Democratici di Sinistra al Parlamento Europeo; il Sindaco di Cassano allo Jonio Gianluca Gallo (Udc) ed il Dott. Giuseppe Soluri Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Calabria. Ad ospitare l'alto momento di confronto, la storica e prestigiosa caffetteria Tagliaferri, in Piazza

IL DOMANI DELLA CALABRIA

22 OTTOBRE 2005

Al Tagliaferri di Rossano
caffè letterario itinerante
sulla filosofia del

giornalista
ROSSANO — "La filosofia del
giornalista: tra cronaca, politi-
ca, etica e diritto" è il titolo del
tema di cui si discuterà oggi al-
le ore 18.30, al 17° Caffè filoso-
fico itinerante.

L'incontro avrà luogo presso il
bar caffetteria "Tagliaferri" in
Piazza Ss Anargiri nel Centro
storico di Rossano. Per il 17°
Caffè filosofico itinerante sono
previsti gli interventi di: Gianni
Pittella, segretario generale
della delegazione dei Democra-
tici di sinistra al Parlamento eu-
ropeo; Gianluca Gallo sindaco
di Cassano allo Ionio e di Giu-
seppe Soluri, presidente del-
l'ordine dei Giornalisti della
Regione Calabria.

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

22 - 28 OTTOBRE 2005

ROSSANO, CENTRO STORICO

«UN CAFFÈ CON I GIORNALISTI»

Primo piano sull'Informazione. A Rossano a farlo ci pensa l'Associazione europea 8TJ-Europa.

«La filosofia del giornalista: tra diritto di cronaca, politica, etica e diritto». Riparte da questo tema, abbastanza complesso dibattuto e sentito nell'opinione pubblica, il Café Philosophique itinerante di 8TJ-Europa, organizzato e promosso in partnership con Agroedil di Enzo La Pietra.

Lo staff dell'Associazione europea ha chiamato a confrontarsi sull'argomento l'eurodeputato Gianni Pittella, segretario generale della Delegazione dei Ds nel Parlamento europeo, il sindaco di Cassano allo Jonio Gianluca Gallo dell'Udc e Giuseppe Soluri, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Calabria.

A ospitare il diciassettesimo Caffè filosofico rossanese sarà la storica e prestigiosa Caffetteria Tagliaferri, in piazza Santissimi Anargiri nel centro storico di Rossano. Il tutto oggi, sabato 22 ottobre, alle ore 18,30.

«Nel programmare questa nuova stagione autunnale e invernale dei Caffè Filosofici rossanesi - dichiara Lenin Montesanto, presidente di 8TJ - abbiamo preferito partire dal centro storico perché è proprio qui che, il 21 giugno scorso, il Café Philo ha fatto registrare il suo massimo successo, con Roberto Occhiuto e il filosofo Gianni Vattimo. Ma ripartiamo dall'Urbs bizantina anche perché, così facendo, riteniamo di poter contribuire, nel nostro piccolo assieme al pubblico e al privato, alla continua rivitalizzazione e promozione della città storica e di ciò che essa preziosamente custodisce.

La questione sulla quale ci confronteremo, come al solito seduti attorno ad un caffè o un tè, è di scottante attualità, sia in ambito nazionale - con le nuove regole per le intercettazioni telefoniche e la vicenda Fazio - sia in ambito locale. Ragion per cui, mi permetto di rivolgere un caloroso invito a partecipare a tutti e in particolare a chi opera nel mondo del diritto e del giornalismo».

Ufficio Stampa 8TJ

LA PROVINCIA COSENTINA

22 OTTOBRE 2005

APPUNTAMENTO

I giornalisti s'incontrano al café

"La filosofia del giornalista: tra cronaca, politica, etica e diritto". Oggi, alle 18.30, si discuterà di questo tema presso lo storico caffè

Tagliaferri, in Piazza SS. Anargiri, nel centro storico rossanese.

Promotrice dell'incontro l'Associazione Otto Torri sullo Jonio che ha invitato ospiti di

eccezione per l'appuntamento culturale: Gianni Pittella, Segretario Generale della Delegazione dei Democratici di Sinistra al Parlamento Europeo, Gianluca Gallo Sindaco (UDC) di Cassano allo Jonio e Giuseppe Soluri, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Calabria.

L. G.

Rossano. Un Caffè filosofico con Soluri, Pittella, Remer e Gallo

Il fondamentale ruolo del giornalista di "periferia"

ROSSANO - Ha riscosso interesse e successo il diciassettesimo appuntamento del Caffè Filosofico rossanese itinerante, svoltosi lo scorso sabato 22 ottobre, nella storica sala della Caffetteria Tagliaferri nel centro Storico bizantino. Moderato dal presidente di 8TJ-Europa, Lenin Montesanto, l'agorà filosofica è stata animata dagli interventi dell'on. Gianni Pittella, segretario generale della delegazione diessina al parlamento europeo, del sindaco di Cassano Jonio Gianluca Gallo, del presidente dell'ordine dei giornalisti calabresi Giuseppe Soluri e, intervenuto a sorpresa nel corso dell'acceso confronto, del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Rossano, Paolo Remer. Soddisfazione è stata espressa ad 8TJ-Europa sia dagli autorevoli ospiti, sia dal numeroso pubblico che ha preso parte, da vero protagonista, all'avvio in cornice autunnale-invernale dei Caffè Philo parigini, in versione rossanese. Vivace ed interessantissimo l'avvio del dibattito, con il serrato ping-pong tra Pittella, Soluri e Gallo sulla filosofia del giornalista, tra etica, politica, cronaca e diritto, tema prescelto dagli organizzatori per preparare l'appuntamento.

Ruolo pedagogico e culturale del giornalista (Pittella), pressioni del mondo politico, diritto di cronaca, il "ricatto" o la spada di Damocle della giustizia e delle innumerevoli querele e sentenze per diffamazione a mezzo stampa contro giornalisti redazioni ed editori, la difficoltà del magistrato di fronte alla esatta valutazione delle concrete fattispecie oggetto di reato querela e giudizio (Remer), il coraggio o la contiguità del giornalista e del corrispondente con i poteri occulti, l'assenza del giornalismo d'inchiesta in Calabria (aspetto più volte sottolineato dallo stesso Presidente dell'Ordine, Soluri), la dittatura degli scoop e dei finti scoop o delle finte inchieste (Pittella), linguaggio grammatica e sintassi "usate" negli articoli (Gallo), la ricerca delle fonti, il sensazionalismo e le notizie false. Ed ancora la difficoltà del giornalista di periferia rispetto a quello nazionale, la magra retribuzione del giornalista di frontiera e

IL QUOTIDIANO

24 OTTOBRE 2005



Da sinistra Remer, Soluri, Pittella e Gallo

del praticante, il potere d'influenza dei media sulle decisioni pubbliche e politiche (Gallo) e l'assenza di Europa sulla carta stampa e sulle tv nazionali (Pittella).

Sono soltanto alcune delle numerose strade percorse, con interventi appassionati e con un interesse costante, da una platea particolare e quanto mai at-

tenta e loquace. Il tutto in circa 2 ore e mezzo di faccia a faccia, seduti ai tavoli, tra camerieri, caffè, biscotti e pasticcini Tagliaferri.

Presenti i corrispondenti locali delle testate regionali e diversi giornalisti e corrispondenti di periodici e testate tradizionali e internet di Rossano. Ma protagonisti sono stati soprattutto i numerosi cittadini, tanti professionisti, giovani, rappresentanti delle associazioni cittadine e territoriali e del sindacato. Presenti anche gli assessori Antoniotti e Caputo in rappresentanza dell'amministrazione comunale, alla quale Pittella ha rinnovato i complimenti per la comunicazione istituzionale per l'Europa avviata e portata avanti, "tra i pochi lodevoli esperimenti in Italia", dall'ufficio stampa comunale. Nel ringraziare Gallo, Soluri e Pittella per la collaborazione con 8TJ-Europa, il presidente Montesanto si è dichiarato più che soddisfatto dal successo che continua a riscuotere questo nuovo riuscito esperimento di democrazia partecipativa.

Giuseppe Savoia

IL MUNICIPALE

CORIGLIANO – ROSSANO – CROSIA – CARIATI

25 OTTOBRE 2005

NOTIZIE UTILI

Conquiste europee per i giovani

"Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'importante risultato raggiunto nei giorni scorsi in sede comunitaria. Il Parlamento Europeo ha fatto propria una delle priorità del Relatore Generale al Bilancio, GIANNI PITTELLA, e si è schierato a favore di un cospicuo aumento degli stanziamenti per tre importanti programmi comunitari destinati alla circolazione ed alla formazione dei giovani e degli studenti nel continente". L'annuncio e la soddisfazione sono del presidente dell'associazione 8TJ - Europa, Lenin Montesanto, che fornisce anche i dati del risultato conseguito: 35 milioni di euro in più per "Socrates", 15 milioni di euro in più per "Leonardo", 10 milioni di euro in più per "Gioventù".

Sono queste le tre principali conquiste, in favore dei giovani, raggiunte dopo il voto in prima lettura, in commissione Bilanci, al progetto di Bilancio UE per il 2006. Si tratta di un fatto di rilievo e di un investimento concreto dell'Europa nella direzione dei giovani e degli studenti dell'Unione.

"L'obiettivo di questa battaglia, finora vinta dal Parlamento Europeo -ha dichiarato Gianni Pittella nei giorni scorsi- è quello di cercare di colmare l'enorme gap tra i buoni propositi, le dichiarazioni di principio e le risorse assegnate alle azioni per i giovani che riscuotono, tra l'altro, un grande successo di partecipazione e rappresentano strumenti utili per facilitare il confronto delle diversità in Europa, per promuovere l'apprendimento delle lingue straniere, migliorare la comprensione culturale ed accrescere la mobilità nel mercato del lavoro e la mobilità studentesca (Erasmus)".

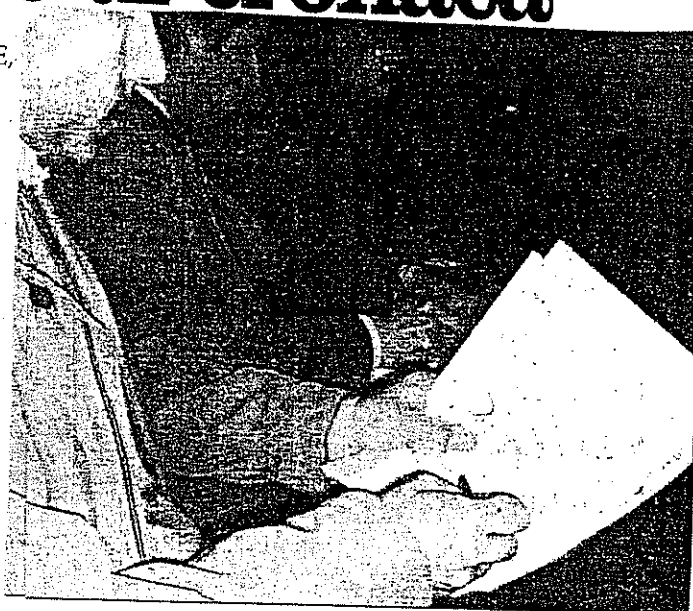
25 OTTOBRE 2005

Riparte il Cafè Philosophique itinerante di 8TJ-Europa

Il giornalista, tra etica e diritto di cronaca

Ad ospitare il 17° CAFFÈ FILOSOFICO ROSSANESE, SABATO 22 OTTOBRE 2005, sarà la storica e prestigiosa Caffetteria TAGLIAFERRI, in Piazza Santissimi Anargiri, nel Centro Storico di Rossano, alle ORE 18.30.

"Nel programmare questa nuova stagione autunnale ed invernale dei Caffè Filosofici rossanesi -dichiara Lenin Montesanto, Presidente di 8TJ-Europa- abbiamo preferito partire dal Centro Storico perché è proprio qui che, il 21 Giugno scorso, il Cafè Philo ha fatto registrare il suo massimo successo, con l'On. Roberto Occhiuto ed il Filosofo Gianni Vattimo. Ma ripartiamo dall'Urbs bizantina anche perché, così facendo, riteniamo di poter contribuire, nel nostro piccolo assieme al pubblico ed al privato, alla continua rivitalizzazione e promozione della città storica e di ciò che essa preziosamente custodisce. La questione sulla quale ci confronteremo, come al solito seduti attorno ad un caffè o un tè, è di scottante attualità, sia in ambito nazionale (con le nuove regole per le intercettazioni telefoniche e la vicenda "Fazio"), sia in ambito locale. Ragion per cui -conclude Montesanto- mi permetto sin da ora di rivolgere, a nome dell'Associazione, un caloroso invito a partecipare a tutti ed in particolare a chi opera nel mondo del diritto e del giornalismo".



Giornalisti al lavoro. A destra: l'europarlamentare Gianni Pittella

"LA FILOSOFIA DEL GIORNALISTA: TRA CRONACA, POLITICA, ETICA E DIRITTO".

Riparte da questo tema abbastanza complesso dibattuto e sentito nell'opinione pubblica, il Cafè Philosophique itinerante di 8TJ-Europa, organizzato e promosso in partnership con AGROEDIL di Enzo La Pietra.



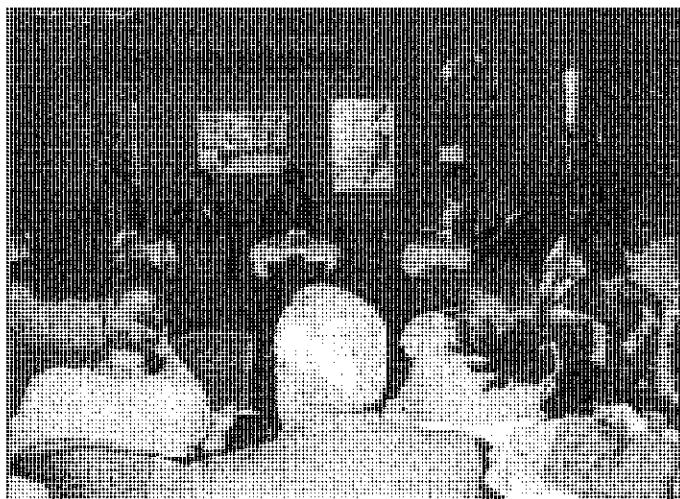
Lo staff dell'Associazione Europea ha chiamato a confrontarsi sull'argomento l'On. Gianni PITTELLA - Segretario Generale della Delegazione dei Democratici di Sinistra al Parlamento Europeo, il Sindaco di Cassano allo Jonio Gianluca GALLO (UDC) ed il Dott. Giuseppe SOLURI, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Calabria.

25 OTTOBRE 2005

ROSSANO Nel 17. "Caffè filosofico" di Otto Torri sullo Jonio Un faccia a faccia col mondo dei giornali

Anna Russo

ROSSANO - Un appuntamento avvincente. Forse perché il tema trattato scatena passioni simili a quelle che un giornalista prova quando batte una pista di una notizia importante. Ma forse anche perché la gente si è avvicinata al mondo del giornalismo ascoltando le parole di chi vive all'interno in questo mondo. Ciò e tanto altro ha rappresentato il 17° Caffè Filosofico rossanese itinerante, organizzato dalla associazione europea "Otto Torri sullo Jonio", che ha richiamato attorno agli storici tavoli del Bar Tagliaferri il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri; l'onorevole Gianni Pittella, segretario generale della delegazione Ds al Parlamento Europeo e relato-



Un momento dell'incontro

re sul bilancio 2006 dell'Unione; del sindaco di Cassano, l'avvocato Gianluca Gallo. Tutti a colloquiare, con un vivace dibattito, con addetti ai lavori, professionisti e gente comune su "Filosofia del giornalista, tra etica, politica, cronaca e diritto". Un faccia a fac-

cia franco e diretto che ha coinvolto come interlocutore, anche un po' a sorpresa, pure il Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Rossano dottor Paolo Remer. Pitella ha parlato del ruolo pedagogico e culturale del giornalista, aprendo un confronto sul "comunicare

l'Europa", tema a suo dire ghettizzato dai giornali, mentre, partendo dalle considerazioni del sindaco Gallo, il dibattito ha poi affrontato temi cari al mondo giornalistico. Pressioni del mondo politico, diritto di cronaca, il "ricatto" o l'autocensura di un giornalista che può subentrare dinanzi al facile e frequente ricorso alla pratica della querela. E ancora il lavoro del magistrato di fronte alla esatta valutazione delle concrete fattispecie oggetto di reato querela e giudizio, il coraggio o la contiguità del giornalista e del corrispondente contro i poteri occulti. Ed ancora la difficoltà del giornalista di periferia rispetto a quello nazionale, la magra retribuzione del giornalista di frontiera e del praticante, il potere d'influenza dei media sulle decisioni pubbliche.

IL DOMANI DELLA CALABRIA

26 OTTOBRE 2005

A Rossano si è svolto un incontro a cura dell'associazione 8TJ-Europa sulla figura del giornalista

Successo per il 17° Caffè filosofico

ROSSANO — Ha fatto registrare un autentico successo di presenze e di partecipazione il 17° Caffè Filosofico rossanese itinerante, tenutosi, sabato scorso, nella storica sala della Caffetteria Tagliaferri nel Centro Storico Bizantino. Moderato dal presidente di 8TJ-Europa, Lenin Montesanto, l'agorà filosofica è stata animata dagli interventi di Gianni Pittella, segretario generale della delegazione Ds al Parlamento europeo e relatore sul Bilancio 2006 dell'Unione europea, del sindaco di Cassano all'Ionio Gianluca Gallo, del presidente dell'ordine dei Giornalisti della Regione Calabria Giuseppe Soluri, intervenuto a sorpresa nel corso dell'accesso confronto, del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rossano, Paolo Remer. Soddisfazione a 360 gradi è stata espressa ad 8TJ-Europa sia dagli autorevoli ospiti, sia dal numeroso pubblico che ha preso parte, da vero protagonista, all'avvio in cornice autunnale-invernale dei Caffè Philo parigini, in versione rossanese. Vivace ed interessante l'avvio del dibattito, alle 18.40, con un serrato ping-pong tra Pittella, Soluri e Gallo sulla filosofia del giornalista, tra etica, politica, cronaca e diritto, tema prescelto dagli organizzatori per pe-



pare questo diciassettesimo appuntamento. Ruolo pedagogico e culturale del giornalista (Pittella), pressioni del mondo politico, diritto di cronaca, il "ricatto" o la spada di Damocle della giustizia e delle innumerevoli querele e sentenze per diffamazione a mezzo stampa contro giornalisti redazioni ed editori, la difficoltà del magistrato di fronte alla esatta valutazione delle concrete fattispecie oggetto di reato querela e giudizio (Remer), il coraggio o la contiguità del giornalista e del corri-

spondente con i poteri occulti, l'assenza del giornalismo d'inchiesta in Calabria (aspetto più volte sottolineato dallo stesso Presidente dell'Ordine, Soluri), la dittatura degli scoop e dei finti scoop o delle finte inchieste (Pittella), linguaggio grammatica e sintassi "usate" negli articoli (Gallo), la ricerca delle fonti, il sensazionalismo e le notizie false. Ed ancora la difficoltà del giornalista di periferia rispetto a quello nazionale, la magra retribuzione del giornalista di frontiera e del praticante, il pote-

1 NOVEMBRE 2005

Gianni Pittella si batte per ricerca e istruzione

I fondi per ricerca e istruzione non devono essere ridotti. Lo stesso vale per la politica estera. Sono questi i punti focali della relazione di Gianni PITTELLA (PSE, IT) sul Bilancio 2006 che, respingendo le decurtazioni proposte dal Consiglio, intende rispondere alle esigenze dei cittadini. Per i deputati, il bilancio 2006 deve poter contare su 121 miliardi di euro in crediti d'impegno e 115 miliardi in crediti di pagamento, corrispondenti all'1,04% del RNL. Questo Bilancio è importante ha dichiarato il Presidente della Commissione per i Bilanci perché si collega alle prossime prospettive finanziarie. Il finanziamento delle politiche europee, ha aggiunto, potrebbe avere un'incidenza notevole sul quadro finanziario per il 2007. Un ambizioso progetto di bilancio è quindi doppiamente giustificato. Per il relatore, il progetto all'esame della Plenaria risponde alle richieste dei cittadini: è stato rafforzato il finanziamento delle politiche legate alla strategia di Lisbona, mettendo un accento particolare sulla ricerca e sull'istruzione. Queste linee di bilancio non possono essere, ridotte come ha fatto il Consiglio ma, al contrario, devono poter disporre di un finanziamento più generoso. Il progetto di bilancio rappresenta quindi un segnale forte ai Ministri in vista della riunione di concertazione che avrà luogo a novembre.

La proposta dei deputati attribuisce al bilancio 121 miliardi di euro in crediti d'impegno e 115 miliardi in crediti di pagamento, corrispondenti all'1,04% del RNL (reddito nazionale lordo).

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

I deputati propongono una drastica riduzione delle sovvenzioni destinate ai produttori di tabacco. Il miliardo di euro così risparmiato dovrebbe andare a favore di campagne antifumo. Va notato, tut-

tavia, che per questo capitolo di spesa è il Consiglio ad avere l'ultima parola, visto che si tratta delle cosiddette "spese obbligatorie". D'altra parte, i deputati condividono il trasferimento dei 650 milioni di euro garantiti dalla modulazione verso le azioni a sostegno dello sviluppo rurale.

AZIONI STRUTTURALI

La proposta parlamentare prevede un aumento dei pagamenti per le misure strutturali che sono alla base della politica regionale. Questo incremento, in parte, tiene conto delle previsioni degli Stati membri i quali hanno già dichiarato che il livello proposto per il 2006 risulta inadeguato. L'aumento proposto ammonta a circa 3,7 miliardi di euro e copre tutti i principali strumenti strutturali (Obiettivo 1, 2 e 3, Fondo di Coesione e Leader).

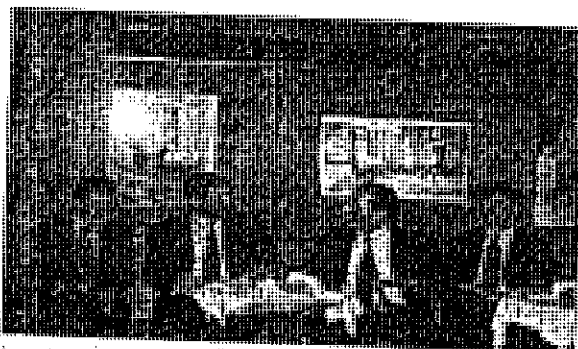
POLITICHE INTERNE

I deputati intendono aggiungere almeno 200 milioni alle linee di bilancio legate alla Strategia di Lisbona che il Consiglio aveva ridotto in occasione della prima lettura. I principali incentivi alla competitività includono un aumento del sostegno alle piccole e medie imprese e, soprattutto, al programma quadro di ricerca.

I pagamenti a favore dei programmi sull'istruzione sono stati ugualmente aumentati: 35 milioni per Socrates, 20 milioni per Leonardo da Vinci e 3 milioni per il programma e-learning. E' inoltre previsto un aumento delle risorse destinate alla politica di informazione della Commissione per sostenere il dibattito sul futuro dell'Europa, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso i media e l'euro. Questo finanziamento è però condizionato alla pubblicazione, da parte dell'Esecutivo, di un Libro Bianco sulla politica di informazione e comunicazione.

1 NOVEMBRE 2005

AL 17° CAFFÈ FILOSOFICO
*Il difficile e complesso
lavoro del giornalista*



I protagonisti del Caffè: Remer, Soluri, Pittella e Gallo.

Ha fatto registrare un autentico successo di presenze e di partecipazione. Il 17° Caffè Filosofico rossanese itinerante, tenutosi, Sabato 22 Ottobre, nella storica sala della Caffetteria Tagliaferri nel Centro Storico Bizantino. Moderato dal Presidente di 8TJ-Europa, Lenin Montesanto, l'agorà filosofica è stata animata dagli interventi dell'On. Gianni Pittella, Segretario Generale della Delegazione DS al Parlamento Europeo e Relatore sul Bilancio 2006 dell'Unione Europea, del Sindaco di Cassano all'Jonio l'Avv. Gianluca Gallo, del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Calabria Dott. Giuseppe Soluri e, intervenuto a sorpresa nel corso dell'acceso confronto, del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rossano, il Dott. Paolo Remer. Soddisfazione a 360 gradi è stata espressa ad 8TJ-Europa sia dagli autorevoli ospiti, sia dal numeroso pubblico che ha preso parte, da vero protagonista, all'avvio in cornice autunnale-invernale dei Caffè Philo parigini, in versione rossanese. Vivace ed interessantissimo l'avvio del dibattito, alle 18.40, con il serrato ping-

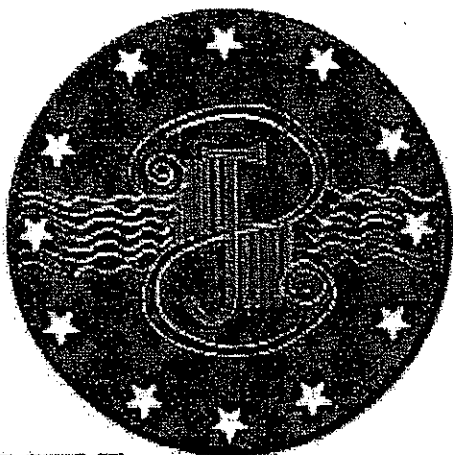
pong tra Pittella, Soluri e Gallo sulla filosofia del giornalista, tra etica, politica, cronaca e diritto, tema prescelto dagli organizzatori per preparare questo diciassettesimo appuntamento. Ruolo pedagogico e culturale del giornalista (Pittella), pressioni del mondo politico, diritto di cronaca, il "ricatto" o la spada di Damocle della giustizia e delle innumerevoli querele e sentenze per diffamazione a mezzo stampa contro giornalisti redazioni ed editori, la difficoltà del magistrato di fronte alla esatta valutazione delle concrete fattispecie oggetto di reato querele e giudizio (Remer), il coraggio o la contiguità del giornalista e del corrispondente con i poteri occulti, l'assenza del giornalismo d'inchiesta in Calabria (aspetto più volte sottolineato dallo stesso Presidente dell'Ordine, Soluri), la dittatura degli scoop e dei finti scoop o delle finte inchieste (Pittella), linguaggio grammatica e sintassi "usate" negli articoli (Gallo), la ricerca delle fonti, il sensazionalismo e le notizie false. Ed ancora la difficoltà del giornalista di periferia rispetto a quello nazionale, la magra retribuzione del giornalista di frontiera e del praticante; il potere d'influenza dei

WWW.DNANEWS.IT

10 NOVEMBRE 2005

Giornalismo: Caffè filosofico discute delle informazioni dall'UE

10/11/2005 - 15.28 Rossano



8TJ - EUROPA

Maggiore informazione e comunicazione sull'Unione Europea, investendo soprattutto sulla preziosissima rete dell'informazione locale e periferica.

E' stato questo, fra gli altri, uno dei leit-motiv emersi nel corso del Diciassettesimo Caffè Filosofico rossanese, svoltosi Sabato 22 Ottobre 2005, al Bar Caffetteria "Tagliaferri" nel Centro Storico di Rossano e dedicato alla filosofia del giornalista: tra cronaca, politica, etica e diritto. Dalle conclusioni e dalle argomentazioni emerse in quel partecipatissimo dibattito, al quale hanno preso

parte tra gli altri anche il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria Dott. Giuseppe Soluri, nasce la lettera aperta che uno degli autorevoli ospiti di quel riuscito 17° Cafè Philo, l'On. Gianni Pittella – Relatore sul Bilancio 2006 dell'Unione Europea, ha trasmesso nei giorni scorsi alla Vice Presidente della Commissione Europea, Margot Wallstrom.

"Ancora una volta –dichiara il Presidente Lenin Montesanto- l'On. Pittella ci stupisce positivamente. Ottimizzando la sua quinta presenza nella nostra Città, sempre e soltanto su invito della nostra associazione, il Relatore sul Bilancio 2006 dell'Unione Europea ha fatto propria una delle esigenze emerse nel corso di un nostro evento socio culturale del quale è stato graditissimo ospite. Per quel che ci riguarda –conclude Montesanto- non possiamo che apprezzare l'attenzione e la considerazione concrete che uno dei massimi rappresentanti italiani e meridionali nel Parlamento Europeo continua ad attestare nei confronti dell'attività sociale di 8TJ-Europa".

IL QUOTIDIANO

13 NOVEMBRE 2005

Il plauso di Pittella per il lavoro di Otto Torri

ROSSANO - Maggiore informazione e comunicazione sull'Unione Europea. E' stato questo uno dei leit-motiv emersi nel corso del diciassettesimo caffè filosofico rossanese, dedicato alla filosofia del giornalista: tra cronaca, politica, etica e diritto. Dalle conclusioni e dalle argomentazioni emerse nasce la lettera aperta che uno degli ospiti del 17° Caffè Philo, l'eurodeputato Gianni Pittella ha trasmesso nei giorni scorsi alla vice presidente della Commissione Europea, Margot Wallstrom. «Ancora una volta - dichiara il presidente di 8TJ-Europa Lenin Montesanto - Pittella ci stupisce positivamente. Ottimizzando la sua quinta presenza nella nostra città ha fatto propria una delle esigenze emerse nel corso di un nostro evento socio culturale del quale è stato graditissimo ospite. Non possiamo che apprezzare l'attenzione e la considerazione concrete che uno dei massimi rappresentanti italiani e meridionali nel Parlamento Europeo continua ad attestare nei confronti dell'attività sociale di 8TJ-Europa». «La forte spinta che stai dando alla informazione, alla comunicazione e al dialogo con i cittadini sul futuro dell'Europa - scrive Pittella alla Margot - ha, come sai, il mio vivo sostegno. C'è un bisogno estremo di rimotivare l'opinione pubblica, soprattutto sulle missioni a cui è chiamata l'UE nel campo della crescita economica, della coesione sociale, della sicurezza, delle azioni esterne. E dobbiamo farlo parlando con franchezza e direttamente ai cittadini».

«Io credo - continua Pittella - che, in questo senso, un ruolo importante possano svolgere le migliaia di piccole e medie realtà informative locali. Ci sono giornali, riviste, emittenti televisive e radiofoniche, canali satellitari e siti telematici che possono essere messaggeri privilegiati di questo dialogo coi cittadini. Serve davvero a poco stampare tonnellate di opuscoli che spesso rimangono negli scaffali di qualche ufficio. Meglio investire nella rete degli organi di informazione locale che copre una fascia vastissima di opinione pubblica europea e che da essa può trarre domande, critiche e suggerimenti per noi».

g.s.

IL MUNICIPALE

CORIGLIANO – ROSSANO – CROSIA – CARIATI

22 NOVEMBRE 2005

I "MIRACOLI" DEL CAFFÈ FILOSOFICO

Dopo il dibattito sul giornalismo Pittella scrive a Margot Wallstrom

MAGGIORE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULL'UNIONE EUROPEA, INVESTENDO SOPRATTUTTO SULLA PREZIOSISSIMA RETE DELL'INFORMAZIONE LOCALE E PERIFERICA.

E' stato questo, fra gli altri, uno dei leit-motiv emersi nel corso del Diciassettesimo Caffè Filosofico rossanese, svoltosi Sabato 22 Ottobre 2005, al Bar Caffetteria "Tagliaferri" nel Centro Storico di Rossano e dedicato alla filosofia del giornalista: tra cronaca, politica, etica e diritto. Dalle conclusioni e dalle argomentazioni emerse in quel partecipatissimo dibattito, al quale hanno preso parte tra gli altri anche il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria Dott. Giuseppe Soluri, nasce la lettera aperta che uno degli autorevoli ospiti di quel riuscito 17° Cafè Philo, l'On. Gianni Pittella – Relatore sul Bilancio 2006 dell'Unione Europea, ha trasmesso nei giorni scorsi alla Vice Presidente della Commissione Europea, Margot Wallstrom.

"Ancora una volta –dichiara il Presidente Lenin Montesanto- l'On. Pittella ci stupisce positivamente. Ottimizzando la sua quinta presenza nella nostra Città, sempre e soltanto su invito della nostra associazione, il Relatore sul Bilancio 2006 dell'Unione Europea ha fatto propria una delle esigenze emerse nel corso di un nostro evento socio culturale del quale è stato graditissimo ospite. Per quel che ci riguarda –conclude Montesanto- non possiamo che apprezzare l'attenzione e la considerazione concrete che uno dei massimi rappresentanti italiani e meridionali nel Parlamento Europeo continua ad attestare nei confronti dell'attività sociale di 8TJ-Europa".

IL PICCOLO DEL MEZZOGIORNO

19 – 25 NOVEMBRE 2005

— LA NOSTRA EUROPA —

di Gianni Pittella *

Puntiamo ai Media locali



Nel recente appuntamento rossanese con il Caffé Filosofico organizzato dall'Associazione 8TJ-Europa di Lenin Montesanto, abbiamo parlato di Informazione e della necessità di parlare sempre più d'Europa.

L'occasione è stata l'input di una comunicazione ad hoc che ho trasmesso al Vice presidente della Commissione europea, Margot Wallstrom. A lei ho rilanciato l'idea di scommettere sull'Informazione periferica del Continente.

Così, quindi, le ho scritto. «Cara Margot, la forte spinta che stai dando alla Informazione, alla comunicazione e al dialogo con i cittadini sul futuro dell'Europa, ha, come sai, il mio vivo sostegno. Ho letto il Piano delle cosiddette 3 D - democrazia, dialogo e dibattito - e condivido le linee di fondo che lo caratterizzano. C'è un bisogno estremo di rimotivare l'opinione pubblica non solo sugli ideali europei ma soprattutto sulle missioni a cui è chiamata l'Unione europea nel campo della crescita economica, della coesione sociale, della sicurezza, delle azioni esterne. E dobbiamo farlo parlando con franchezza e direttamente ai cittadini, senza nascondere le criticità che oggi vive il progetto europeo.

Io credo che, in questo senso, un ruolo importante possano svolgere le migliaia di piccole e medie realtà informative locali. Ci sono giornali, riviste, Emittenti televisive e radiofoniche, canali satellitari e siti telematici che possono essere messaggeri privilegiati di questo dialogo coi cittadini. Serve davvero a poco stampare tonnellate di opuscoli che spesso rimangono negli scaffali di qualche ufficio. Meglio investire nella rete degli organi di informazione locale che copre una fascia vastissima di opinione pubblica europea e che da essa può trarre domande, critiche e suggerimenti per noi che operiamo nelle istituzioni europee. Solo attraverso un confronto interattivo, l'appeal del nostro progetto può risalire la china».

* Europarlamentare rappresentante del Mezzogiorno

LA PROVINCIA COSENTINA

20 DICEMBRE 2005

RENDE

L'europarlamentare Pittella e il direttore generale della Commissione Europea all'UniCal per un confronto sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico in programma per il sessennio 2007/2013. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università della Calabria ha promosso nella sala "C. Mortati" un seminario di studi sul settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico dell'Unione

Ricerca e sviluppo Ue seminario all'Unical

Europea, riferito al sessennio 2007-2013, in corso di definizione. Vi hanno partecipato oltre a numerosi docenti e dottorandi, l'europarlamentare Giovanni Pittella e il direttore generale R&S della Commissione Europea, prof. Raffaele Liberali. Il Direttore del Dipartimento, prof. Enrico

Caterini, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di un rapporto organico con le istituzioni europee per meglio comprendere le linee di finanziamento europeo anche in considerazione del trend negativo dell'investimento pubblico statale nella ricerca e nella didattica delle università



italiane.

Giovanni Pittella ha dichiarato che il bilancio europeo in corso di approvazione non contiene un incremento degli apporti finanziari destinati alla ricerca, mentre mantiene nella sostanza le prerogative del Regno Unito e della Pac. Ha annunciato di avere allo studio la proposta di nuovi strumenti di finanziamento del bilancio e delle politiche europee che prescindano dal contributo dei singoli Stati poiché ogni cittadino italiano contribuisce con 200 euro all'anno alle politiche europee

e ciò risulta assolutamente incongruo. Pittella s'è detto lieto della collaborazione con il Dipartimento - ormai al suo secondo evento - con il quale ha concordato un intenso programma di appuntamenti culturali e scientifici. Nel dibattito sono intervenuti il preside della Facoltà di Economia, prof. Giuseppe De Bartolo, il preside di Scienze Politiche, prof. Silvio Gambino, il prof. Guerino D'Ignazio, coordinatore del dottorato Impresa Stato Mercato e il prof. Enrico Caterini.